

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1 COMMA 14 LEGGE N.107/2015.

modifica ai sensi del comma 12 dell'art.1 della legge 107/2015

AGGIORNAMENTO

A.S. 2017/18

**approvato nella seduta
del Collegio dei Docenti
del 13 dicembre 2017**

INTEGRAZIONI AL PTOF

IN MERITO AL DECRETO N.62/2017

INDICE

INTRODUZIONE

- 1. LA VALUTAZIONE**
 - 1.1 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**
 - 1.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO**
 - 1.3 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER LA RELIGIONE CATTOLICA**
 - 1.4 VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI**
- 2. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**
 - 2.1 STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.**
- 3. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**
- 4. ESAME DI STATO - PRIMO CICLO.**
 - 4.1 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO : CANDIDATI INTERNI**
 - 4.2 AMMISSIONE ALL' ESAME STATO CONCLUSIVO: CANDIDATI ESTERNI**
 - 4.3 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO**
 - 4.4 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE**
 - 4.5 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE**
 - 4.6 COLLOQUIO**
 - 4.7 VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LINGUE STRANIERE**
 - 4.8 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE**
 - 4.9 TRACCIA PROPOSTA PER IL GIUDIZIO SUL COLLOQUIO D'ESAME**
 - 4.10 TRACCIA PROPOSTA PER IL GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME**
 - 4.11 CRITERI INDICATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE**
 - 4.12 CRITERI E MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE (BONUS)**
- 5 PROVE INVALSI**

Parte II:

PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E BES

- 1. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES**
 - 1.1 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**
 - 1.2 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA:**
 - 1.3 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE)**
- 2. SVOLGIMENTO PROVE INVALSI PER ALUNNI CON DISABILITA'**
- 3. ESAMI DI STATO**

3.1 ESAMI DI TERZA MEDIA ALUNNI DISABILI

INTRODUZIONE

Il recente **decreto legislativo 62/2017** apporta importanti modifiche ed abroga alcuni commi del precedente D.P.R. 122/2009; entrambi i decreti dettano norme per la Valutazione, la Certificazione delle competenze e gli Esami di Stato, seppure con ambiti e riferimenti in parte diversi:

a) il primo in ordine di tempo (D.P.R. 122/2009) è un Regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, contenenti ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli art. 2 e 3 della legge n. 169/2008;

b) il secondo è un decreto legislativo, emesso ai sensi dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, che opera un adeguamento di quest'ultima normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze e degli esami di stato.

In particolare revisiona le modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione; mette in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione; introduce nuove modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo; modifica le prove INVALSI.

Il decreto n.62 è strutturato in:

Capo I in cui vengono indicati i Principi generali;

Capo II dedicato alla Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione;

Capo III in cui sono riportate le norme relative all'Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione;

Capo IV relativo a Disposizioni finali.

Di seguito vengono riportate le scelte collegiali espresse nell'ambito delle Riunioni dipartimentali in relazione alle innovazioni introdotte.

1. LA VALUTAZIONE

Nel D.Lgs 62 la valutazione è riferita esclusivamente a due aspetti, anziché tre come nel precedente D.P.R. 122/2009, nello specifico al:

1. processo formativo e i risultati di apprendimento

2. comportamento degli alunni

Il **processo formativo** nella 62/2017 ha un significato più complesso rispetto al **processo di apprendimento** contemplato nella precedente normativa; infatti, esso si lega non solo agli aspetti

cognitivi, ma anche a quelli afferenti alla persona nella sua interezza, cioè alla “*personalizzazione*” come indicato espressamente nell’ultimo d.lgs.

La valutazione dei **risultati di apprendimento** è legata a fattori oggettivi e verificabili, contrariamente a quanto previsto nel precedente D.P.R.122., in quanto essa prevede la verifica dei traguardi di sviluppo delle competenze.

Il comportamento degli alunni si riferisce, ora, allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** e deve essere espresso sul documento di valutazione **con un giudizio sintetico**. Esso rientra **nella descrizione dei processi formativi** e integra la valutazione periodica e finale (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti) – nota n. 1865 del 10.10.2017.

1.1 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO

Il giudizio sintetico che esprime il voto di comportamento, deve essere articolato in relazione alle competenze di cittadinanza attiva acquisite dagli alunni. Il comma 3 del decreto n.62/2017 evidenzia come "*La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*"

L’acquisizione delle competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l’informazione), intende favorire il pieno sviluppo della persona, di efficaci relazioni con gli altri, di una valida e concreta interazione sociale. Le competenze dovrebbero essere acquisite al termine dell’istruzione obbligatoria e sono necessarie per favorire un miglioramento continuo ed efficace in vista dell’educazione/formazione permanente. L’Istituto D’Acquisto tiene presente, nell’intero sviluppo delle attività scolastiche, la necessità di utilizzare ogni occasione per esercitare e fare esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Nonché, nella sua autonomia, si fa carico di organizzare occasioni di apprendimento di comportamenti sociali corretti, in sede di aggiornamento del piano triennale dell’offerta formativa, quindi, determinerà iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione di comportamenti positivi quali, ad esempio:

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla Costituzione
- collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Per meglio adeguarsi a quanto previsto dal decreto legislativo n.62, i Dipartimenti hanno individuato alcune competenze di cittadinanza che sembrano meglio delineare il comportamento dell’alunno. Le competenze sono:

- **agire in modo autonomo e responsabile** (Ambito: Relazioni con gli altri),

- **imparare ad imparare** (Ambito: Costruzione del sé),
- **collaborare e partecipare** (Ambito: Relazioni con gli altri).

In quest'ottica il comportamento non è più sinonimo di condotta, ma si trasforma e diventa un mezzo per assimilare competenze comportamentali e di cittadinanza capaci di dar vita a una personalità solida e in grado di rapportarsi in modo adeguato con gli altri. Per redigere il nuovo documento di valutazione, i Dipartimenti, oltre alle otto competenze chiave di cittadinanza, hanno tenuto conto anche dei documenti basilari di ogni Istituto scolastico: Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche (D.P.R. n. 249 del 24.6.1998), Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia.

Per la valutazione del comportamento gli **Indicatori** stabiliti sono i seguenti:

1) RISPETTO DELLE REGOLE

- Rispetto delle regole presenti nel Patto di corresponsabilità e Regolamento di Istituto.

COMPETENZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Capacità dello studente di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

2) IMPEGNO

COMPETENZA-IMPARARE AD IMPARARE

Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione

3) CAPACITA' DI RELAZIONE

- Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola

COMPETENZA - COLLABORARE E PARTECIPARE

Capacità dello studente di interagire in gruppo, valorizzare le proprie e altrui capacità, gestire la conflittualità.

GIUDIZI SINTETICI di COMPORTAMENTO

Esemplare	L'allievo mostra pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità e scrupoloso rispetto delle regole di classe e del regolamento d'Istituto. Interagisce in modo positivo, collaborativo e costruttivo nel gruppo. Si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e ha un ruolo propositivo nella classe; frequenta assiduamente.
Responsabile	L'allievo mostra pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità e rispetto delle regole di classe e del regolamento d'Istituto. Interagisce in modo utile e collaborativo nel gruppo. Si impegna con continuità nello studio ed è sempre interessato alle attività proposte in classe; frequenta costantemente
Corretto	L'allievo mostra un buon grado di socializzazione, rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente. Interagisce in modo proficuo nel gruppo. Si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti ed è interessato

	alle attività proposte in classe. Frequenza non sempre regolare.
Adeguato	L'allievo mostra una buona socializzazione, discreto rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente. Interagisce in modo adeguato nel gruppo. Si impegna, anche se non in modo assiduo, nello studio e nell'esecuzione dei compiti ed è abbastanza interessato alle attività proposte in classe. Frequenza non sempre regolare, ritardi e uscite anticipate saltuari ma sempre giustificati.
sufficientemente adeguato	L'allievo rispetta il regolamento d'Istituto riportando qualche nota sul registro di classe; collabora col gruppo con qualche difficoltà mostrando un comportamento non sempre corretto verso compagni e personale scolastico. Lo studio e l'esecuzione dei compiti è saltuaria; non partecipa alle attività scolastiche con assiduità ed è talvolta sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Frequenza non regolare, ritardi e uscite anticipate frequenti
inadeguato	L'allievo procura assiduo disturbo delle lezioni, ha manifestato frequenti episodi di inosservanza del Regolamento dando prova di non voler modificare il suo atteggiamento. Evidenzia un comportamento scorretto col personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe. Assenze reiterate, ingiustificate, ritardi frequenti. Ha riportato sanzioni con provvedimenti disciplinari gravi, incluso l'allontanamento da scuola come previsto dai regolamenti e su decisione del Consiglio di Istituto.

1.2 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

La valutazione degli apprendimenti nel I ciclo si articola in:

- **valutazione prove iniziali**, con funzione diagnostica (Test d'Ingresso);
- **valutazione prove formative**, (in itinere) per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontra difficoltà;
- **valutazione prove sommative** (Prove comuni) per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze.

Valutazione intermedia e valutazione finale per ammissione alla classe successiva

VOTO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	<p>Pieno raggiungimento dei livelli di apprendimento.</p> <p>Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente.</p> <p>Acquisizione delle competenze previste.</p> <p>Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.</p> <p>Impegno puntuale ed approfondito.</p>
9	<p>Raggiungimento completo dei livelli di apprendimento.</p> <p>Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze.</p>

	<p>Acquisizione delle competenze previste.</p> <p>Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.</p> <p>Impegno costante e puntuale.</p>
8	<p>Raggiungimento dei livelli di apprendimento.</p> <p>Possesso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Acquisizione adeguata delle competenze.</p> <p>Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti.</p> <p>Impegno costante.</p>
7	<p>Raggiungimento essenziale dei livelli di apprendimento.</p> <p>Uso corretto di conoscenze ed abilità.</p> <p>Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.</p> <p>Acquisizione incerta delle competenze.</p> <p>Impegno abbastanza costante.</p>
6	<p>Raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento.</p> <p>Possesso superficiale di conoscenze ed abilità.</p> <p>Acquisizione difficoltosa delle competenze.</p> <p>Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.</p> <p>Impegno non sempre adeguato.</p>
5	<p>Non completo raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento.</p> <p>Possesso frammentario di conoscenze e abilità.</p> <p>Acquisizione inadeguata delle competenze.</p> <p>Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.</p> <p>Impegno incostante e superficiale.</p>
4	<p>Mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento.</p> <p>Scarso possesso di conoscenze e abilità.</p> <p>Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze.</p> <p>Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.</p> <p>Impegno scarso o nullo.</p>

1.3 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER LA RELIGIONE CATTOLICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: IRC		
VALUTAZIONE	CONOSCENZE	CAPACITA'
Ottimo	Conoscenza approfondita, completa e organica degli argomenti studiati	Mostra collaborazione, impegno personale e originale
Distinto	Ha una conoscenza completa dei contenuti proposti	Mostra autonomia e capacità intuitiva

Buono	Ha una buona conoscenza dei contenuti proposti	Mostra attenzione e partecipazione. Esegue regolarmente i compiti assegnati
Sufficiente	Mostra una conoscenza accettabile dei contenuti essenziali del Cristianesimo	Si impegna in modo costante ma superficiale
Non sufficiente	Mostra una conoscenza parziale e frammentaria del Cristianesimo musicale	Mostra poco impegno. Esegue i lavori assegnati saltuariamente
Insufficiente	Non conosce i contenuti essenziali del Cristianesimo	Non mostra impegno e partecipazione alla didattica

1.4 VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso. Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti. Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti. Gli indicatori scelti per la compilazione del giudizio analitico sul livello globale di maturazione sia intermedio che finale sono: relazionalità, autonomia, uso degli strumenti operativi, partecipazione, attenzione, impegno, comprensione, abilità di studio.

Essi sono esemplificativi e vengono impiegate dai docenti come strumento flessibile di lavoro. Il livello globale di maturazione può essere pertanto personalizzato dagli insegnanti dell'équipe nel momento in cui possa meglio delineare il profilo dinamico dell'alunno.

Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, il nostro Istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, a cui si farà riferimento nell'atto di compilare i documenti di valutazione.

COMPORAMENTO	<i>L'allievo dimostra un comportamento:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ corretto, responsabile e controllato ○ corretto ○ vivace ma responsabile ○ eccessivamente vivace ○ poco responsabile
FREQUENZA	<ul style="list-style-type: none"> ○ Frequenta con assiduità ○ Frequenta con regolarità ○ Frequenta con qualche discontinuità

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Frequenta in modo discontinuo ○ Frequenta saltuariamente
SOCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ○ E' integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo classe ○ E' integrato positivamente nella classe ○ È integrato nel gruppo classe ○ Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e collabora solo se stimolato ○ Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	<p><i>L'alunno ha manifestato un impegno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Continuo e tenace e partecipa proficuamente ○ Continuo e partecipa proficuamente ○ Adeguato e partecipa ○ Saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione ○ Scarsamente impegnato e pur se sollecitato, non partecipa ○ Saltuario e superficiale
METODO	<p><i>Ha acquisito un metodo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Organico, riflessivo e critico ○ Organico, riflessivo ○ Organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico ○ Poco organico ○ Disorganico
SITUAZIONE DI PARTENZA	<p><i>Nel corso dell'anno scolastico/nel corso del primo quadrimestre ha evidenziato...</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Solida ○ Consistente ○ Adeguata ○ Incerta ○ Lacunosa
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Eccellenti progressi ○ Notevoli progressi ○ Regolari progressi ○ Alcuni progressi ○ Pochi progressi ○ Irrilevanti progressi
GRADO DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ottimo ○ Più che buono ○ Buono ○ Sufficiente ○ Quasi sufficiente ○ Mediocre ○ Parzialmente lacunoso ○ Alquanto lacunoso

2. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella scuola secondaria di primo grado, la progressione da un anno all'altro avviene attraverso una valutazione periodica e annuale dei livelli di apprendimento degli alunni. Il **decreto 62** prevede che, nella scuola secondaria di primo grado, l'**ammissione alla classe successiva** avvenga anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

2.1 STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.

Le strategie per il miglioramento dell'apprendimento sono state individuate in:

- **Pausa didattica**, Comporta la sospensione transitoria dell'attività curricolare ordinaria, per sviluppare nuovamente, utilizzando le metodologie più appropriate, i segmenti curricolari nei quali si sono evidenziate le lacune.
- **Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati**;
- **Inserimento in piccoli gruppi di lavoro** per rinforzare l'apprendimento, per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoring e peer tutoring che favoriscono relazioni tra studenti con abilità diverse)
- **Facilitazione**, attività didattica con obiettivi non diversificati, tempista più distesa, organizzazione dei materiali in modo stimolante (mappe, immagini, uso dei colori, ecc.)
- **Semplificazione e scomposizione in nuclei fondanti**, attività didattica con obiettivi diversificati e semplificati sotto l'aspetto della comprensione, dell'elaborazione e della risposta.
- **Il Web quest**, con cui il docente diventa mediatore e favorisce la riflessione metacognitiva. E' una strategia che presenta una duplice finalità sia didattica che sociale. In sostanza il docente costruisce una struttura (indicazione delle fonti, del compito, della procedura, e delle caratteristiche del prodotto finale) tra lo studente e Internet per consentirgli di concentrarsi sullo svolgimento del compito e non sulla ricerca delle informazioni. Oltre alle fonti il docente individua per gli studenti un compito autentico. Questa strategia favorisce la socializzazione e attività di problem solving sia in short term che in longer term.
- **adozione di strumenti compensativi e dispensativi**
- **rubriche valutative**

Metodi:

La strategia maggiormente utilizzata sarà il **Cooperative learning** in cui gli studenti, a vari livelli di prestazioni, lavorano insieme verso un obiettivo comune. Il Cooperative learning sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze

Il **Tutoring** favorisce relazioni tra alunni con abilità diverse, può aiutare a sviluppare un senso di competenza personale favorendo l'acquisizione di padronanza dei concetti.

L'uso della Didattica laboratoriale favorisce la centralità del bambino/ragazzo e realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione le competenze.

3. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Come criterio di non ammissibilità all'anno successivo è stato prescelto la mancata o parziale acquisizione dei livelli di **apprendimento in tre discipline con voto inferiore a 6/10** (sei decimi).

La **non ammissione** può essere deliberata dal consiglio di classe, con voto a maggioranza, con *adeguata motivazione*.

La non ammissione è comunque possibile, quindi, dopo che siano stati adottati e documentati interventi di miglioramento che non abbiamo dato risultati produttivi. Utilizzando come indicatori i parametri che determinano il giudizio globale del percorso formativo (relazionalità, autonomia, uso degli strumenti operativi, partecipazione, attenzione, impegno, comprensione, abilità di studio...) valutati nell'affrontare le opportunità di miglioramento offerte, il Consiglio di classe può decidere per la non ammissione, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Mancato o scarso miglioramento conseguito a seguito dell'attivazione delle strategie per il miglioramento dell'apprendimento
- Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.
- Irregolare o mancata frequenza alle attività di miglioramento organizzati dalla scuola.
- Frequenza alle lezioni irregolare.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta **la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato**, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

La proposta di non ammissione deve essere formulata dal Consiglio di Classe nel mese di maggio, discussa e ratificata durante lo scrutinio e comunicata per iscritto alla famiglia successivamente.

Il Consiglio di Classe riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate dal consiglio stesso.

In sede di scrutinio i singoli docenti del Consiglio di classe sono titolari solo della proposta di voto, mentre compete al Consiglio di classe nella sua globalità attribuire la votazione effettiva (rimane invariata la normativa per la votazione a maggioranza del 37/3 DL 297/94).

4. ESAME DI STATO - PRIMO CICLO.

Le novità introdotte dal Decreto sono:

- per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di **Presidente il dirigente scolastico o un docente collaboratore**;
- l'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio**, valutati con **votazioni in decimi**:

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione:

- prova scritta **di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

- prova scritta relativa alle **competenze logico matematiche**;
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle **lingue straniere** studiate.
- **Il colloquio** è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché al livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e di quelle nelle lingue straniere.

Tra le **competenze che il colloquio deve valutare quelle di cittadinanza costituiscono una novità assoluta** e sono valutate anche negli anni precedenti l'esame.

Per i **percorsi ad indirizzo musicale**, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**.

Le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove sono definite dal decreto DM 741/2017 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'esito finale dell'esame è espresso in voti in decimi sulla base di una valutazione complessiva, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra:

– il voto di ammissione

– la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio

a cui si aggiunge un eventuale "bonus" maturato dal curriculum dell'alunno, che premia la continuità e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Con il nuovo decreto il curriculum viene a pesare per il 50% sulla valutazione finale.

La **certificazione delle competenze** descrive lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni. Essa è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli della certificazione delle competenze sono emanati con decreto del MIUR:

DM 742/2015 con i relativi allegati A (termine scuola primaria) B (termine primo ciclo di istruzione).

4.1 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO : CANDIDATI INTERNI

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado vengono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo:

- con un voto di ammissione espresso dal consiglio di classe in decimi, anche inferiore a 6/10.
- Se non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione dell'esame di Stato (D.M. 741/2017 art.2 comma1)
- Se hanno sostenuto le Prove nazionali predisposte dall'INVALSI.
- Se hanno frequentato per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato previsto.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

consiglio con adeguata motivazione, può deliberare, **a maggioranza**, la non ammissione dell'allievo all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4.2 AMMISSIONE ALL' ESAME STATO CONCLUSIVO: CANDIDATI ESTERNI

Per essere ammessi agli esami di Stato di I° grado è necessario:

- aver conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado;
- compiere 13 anni entro il 31 dicembre dell'anno in cui si svolge l'esame oppure aver conseguito la predetta ammissione alla prima classe da almeno un triennio;
- ottenere l'idoneità relativa alla seconda e terza classe, ossia superare gli esami di idoneità per conseguire la promozione riguardante le classi I, II e III;
- partecipare alla Prova Invalsi.

Infatti, al pari dei candidati interni, anche per gli esterni costituisce requisito d'ammissione la partecipazione alla prova Invalsi, che deve essere svolta in un istituto scolastico statale o paritario, come riportato nell'articolo 10 , comma 6, del decreto:

“Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 presso una istituzione scolastica statale o paritaria.”

Diversamente dalla normativa precedente, sintetizzata nella C.M. n. 27/2011, non è più prevista la possibilità di partecipare agli esami di Stato di I° grado a coloro che, pur non avendo l'ammissione alla I° classe della scuola secondaria di I° grado, compiano 13 anni nell'anno di svolgimento dell'esame.

Un'altra differenza, sempre in senso restrittivo, riguarda la data entro cui compiere il requisito del 13° anno di età sopra menzionato: tale requisito può maturarsi entro il 31 dicembre dell'anno in cui si svolgono gli esami, mentre nella C.M. n. 27/2011 è indicato il termine del 30 aprile.

4.3 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere

4.4 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

La prova scritta deve consentire di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

4.5 PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

La prova scritta relativa alle lingue straniere deve consentire di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (Livello A2 per l'inglese e Livello A1 per la seconda lingua comunitaria). Per gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali. La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

4.6 COLLOQUIO

Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. **Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.** Non necessariamente il colloquio dovrà riguardare tutte le materie e coinvolgere tutti i docenti. Si cercherà di dare spazio maggiore alle discipline per cui non siano previste prove scritte.

4.7 VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LINGUE STRANIERE

In riferimento al DM n.741/2017, che segue il decreto n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di stato di Scuola Secondaria di I grado, La prova scritta relativa alle lingue straniere deve consentire di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (Livello A2 per l'inglese e Livello A1 per la seconda lingua comunitaria).

La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

I docenti dell'istituzione scolastica 82° I.C. D'Acquisto scelgono di selezionare le seguenti tracce:

- 1 .QUESTIONARIO
2. LETTERA
3. RIASSUNTO.

In base all' art. 12 - Correzione e valutazione delle prove

La commissione attribuisce alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, un unico voto espresso in decimi. Per l'attribuzione del

voto unico, i docenti di lingua inglese e francese propongono e individuano i seguenti criteri con relativi descrittori:

- 1.comprendione del testo di lingua
- 2.rielaborazione personale e sviluppo dei contenuti
- 3.correttezza grammaticale e appropriatezza linguistica

1) COMPRESIONE DEL TESTO

La comprensione è:

- completa anche con elementi non espliciti (10)
- molto buona (9)
- appropriata (8)
- discreta (7)
- essenziale (6)
- parziale (5)
- insufficiente (4)

2) RIELABORAZIONE PERSONALE E SVILUPPO DEI CONTENUTI (nelle risposte del questionario, nella lettera e nel riassunto)

Il contenuto è:

- rielaborato in modo personale (10)
- ben rielaborato (9)
- rielaborato (8)
- abbastanza rielaborato (7)
- sufficientemente rielaborato ma talvolta incompleto (6)
- rielaborato in minima parte (5)
- non è rielaborato (4)

3) CORRETTEZZA GRAMMATICALE E APPROPRIATEZZA LINGUISTICA

La prova è

- grammaticalmente corretta e con linguaggio appropriato (10)
- grammaticalmente corretta e appropriata(9)
- prevalentemente corretta e appropriata (8)
- presenta alcuni errori grammaticali e lessicali (7)
- presenta errori grammaticali e lessicali (6)
- è poco corretta /poco appropriata (5)
- molto scorretta /del tutto inappropriata(4)

4.8 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La commissione:

- corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare;
- attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi;
- attribuisce alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, un unico voto espresso in decimi.

a. TRACCIA PROPOSTA PER IL GIUDIZIO SUL COLLOQUIO D'ESAME

Il candidato ha dimostrato una **(insufficiente, scarsa, essenziale, sufficiente, più che sufficiente, discreta, buona, ottima)** conoscenza degli argomenti, una esposizione **(inadeguata, stentata, confusa, disordinata, imprecisa, incerta, poco appropriata, ordinata, precisa, scorrevole, organica)**, una **(carente, disorganica, limitata, poco autonoma, approssimata, superficiale, essenziale, autonoma, sicura, personale, produttiva, eccellente)** capacità di rielaborazione, evidenziando **(tuttavia, inoltre, anche)** **(modeste, incerte, limitate, sufficienti, discrete, efficaci, personali, approfondite)** capacità di collegamento fra le varie discipline.

b. TRACCIA PROPOSTA PER IL GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

Il candidato, nelle prove d'esame (non) ha sviluppato i temi richiesti.(1).e ha dato prova di (non) saper fare.(2).collegamenti tra le varie discipline.

Ha confermato la.(3).preparazione culturale già evidenziata dal Consiglio di Classe.

Il grado di maturazione raggiunto si può considerare.(4).

(1) Con superficialità, con facilità ed adeguatezza di conoscenze, in modo efficace, in modo essenziale, poco efficace, stentato, faticoso, generico, in forma nozionistica, articolato, personale (discretamente), anche se la capacità di approfondimento e' stata limitata.

(2) Modesti, incerti, limitati, mnemonici, semplici, sufficienti, discreti, efficaci, sicuri, pertinenti, personali, esaurienti.

(3) Carente, parziale, frammentaria, settoriale, nozionistica, sufficiente, discreta, buona, approfondita, articolata .

In alternativa: Ha confermato taluni aspetti positivi della sua preparazione.

(4) Sufficiente, adeguato all'età, discreto, buono, più che buono, ottimo.

4.11 CRITERI INDICATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

VOTO	GIUDIZIO
	Nel corso del triennio l'alunno/a ha manifestato costante

DIECI	impegno, una partecipazione attiva, responsabilità nell'attività didattica e comportamentale; ha sostenuto una valida prova d'esame per quanto riguarda sia le prove scritte, sia le prove orali.
NOVE	Nel corso del triennio l'alunno/a ha manifestato costante impegno e responsabilità nell'attività didattica e comportamentale; ha sostenuto una valida prova d'esame per quanto riguarda sia le prove scritte, sia le prove orali.
OTTO	Nel corso del triennio l'alunno/a si è impegnato/a in maniera soddisfacente sfruttando appieno le capacità personali. (Anche) le prove d'esame hanno evidenziato un buon senso di responsabilità nell'affrontare i doveri scolastici.
SETTE	Nel corso del triennio l'alunno/a ha dimostrato un impegno abbastanza costante nei confronti dei doveri scolastici. Le prove d'esame hanno evidenziato una preparazione discreta.
SEI	Nel corso del triennio l'alunno/a anche se ha conseguito una preparazione superficiale, ha dimostrato un impegno costante. Le prove d'esame hanno evidenziato una preparazione adeguata alle capacità.
DAL 4 AL 5	Nel corso del triennio l'alunno/a si è impegnato/a in maniera accettabile solo in talune discipline. La preparazione risulta lacunosa e frammentaria e l'alunno/a, nonostante la possibilità offertagli/le, non ha dimostrato impegno nemmeno per la preparazione della prova d'esame.

4.12 CRITERI E MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE (BONUS)

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato tenendo conto:

1. del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto alla base di partenza;

2. della media dei voti nelle varie discipline nell'ultimo anno
3. della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
4. della media delle valutazioni dei due anni precedenti
5. della valorizzazione del comportamento

5. PROVE INVALSI

Tra le principali novità del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, a seguito di un attenta analisi possiamo segnalare di seguito le più rilevanti.

Per le classi III secondarie di primo grado le prove saranno svolte tutte con modalità computer based (CBT) e volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. La prova INVALSI non farà inoltre più parte dell'Esame di Stato del primo ciclo ma verrà somministrata nel mese di Aprile e la partecipazione ad essa sarà un requisito di ammissione per l'esame conclusivo del primo ciclo. Il risultato delle prove verrà restituito in forma descrittiva come livello raggiunto e farà parte della certificazione delle competenze del primo ciclo. Anche gli esiti di questi test saranno parte dell'autovalutazione delle Istituzioni scolastiche e forniranno "strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica".

Come si può intuire le novità influiranno in modo determinante sulle modalità di costruzione, somministrazione e restituzione delle prove e, probabilmente, anche sulla percezione delle stesse da parte del mondo della scuola.

Tanto per cominciare le prove INVALSI sono indicate come "attività ordinarie d'istituto" e dunque non esisterà più motivo di chiedersi se siano obbligatorie o meno.

Pertanto si allega documento di sintesi basato su tempi, modalità e indicazione operative.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI III

TEMPI

MODALITA'

INDICAZIONI OPERATIVE

<p>Le prove si svolgeranno nel mese di aprile tra il 04/04/2018 ed il 21/04/2018</p> <p>Saranno pertanto somministrate prove di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ITALIANO ➤ MATEMATICA ➤ INGLESE <p>(La prova di inglese è volta ad accertare i livelli di apprendimento in coerenza con il livello A2 QCER)</p>	<p>La somministrazione avverrà mediante computer (Computer BasedTesting –CBT-)</p> <p>Lo svolgimento delle prove sarà flessibile e le singole scuole potranno scegliere tra diverse alternative possibili,</p> <p>proposte attraverso l’area riservata sul sito INVALSI; tali indicazioni potranno comunque essere modificate dalle scuole</p> <p>Il numero di sessioni sarà adeguato al numero di alunni e di computer disponibili e collegati ad Internet</p>	<p>Entro il mese di novembre INVALSI fornirà alle singole scuole una nota tecnica in cui saranno fornite le informazioni necessarie alla somministrazione CBT delle prove Dal mese di gennaio 2018 saranno resi disponibili, sempre sul sito INVALSI, esempi di</p> <p>prova affinché i docenti possano prendere visione e acquisire tutte le informazioni per facilitare lo svolgimento della prova in modalità CBT</p> <p>La prova di inglese riguarderà la comprensione della lingua scritta (reading), orale (listening) e l’uso della lingua. Comprende anche una sezione dedicata alla comprensione orale (listening and comprehension), pertanto entro il 30 novembre 2017 l’INVALSI pubblicherà, sul proprio sito, esempi di audio, per permettere alle <u>istituzioni scolastiche</u> di <u>verificare</u> le proprie <u>attrezzature</u>.</p>
---	--	---

Parte II:

PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E BES

1. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

La normativa afferma che:

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28).

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- **essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici** e didattici programmati (PEI o PDP);
- **essere effettuata sulla base di criteri personalizzati** e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;

Tenendo presente:

- la situazione di partenza degli alunni
- i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
- i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
- le competenze acquisite nel percorso di apprendimento

la valutazione dovrà, quindi, **verificare il livello di apprendimento degli alunni**, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Inoltre, **prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione** e di **ridurre quantitativamente le consegne**; sarà **effettuata attraverso gli strumenti compensativi** e le misure dispensative individuate **nell'ambito del PDP**.

1.1 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che” **La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.**”

Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi.

La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa.

1.2 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA:

È effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

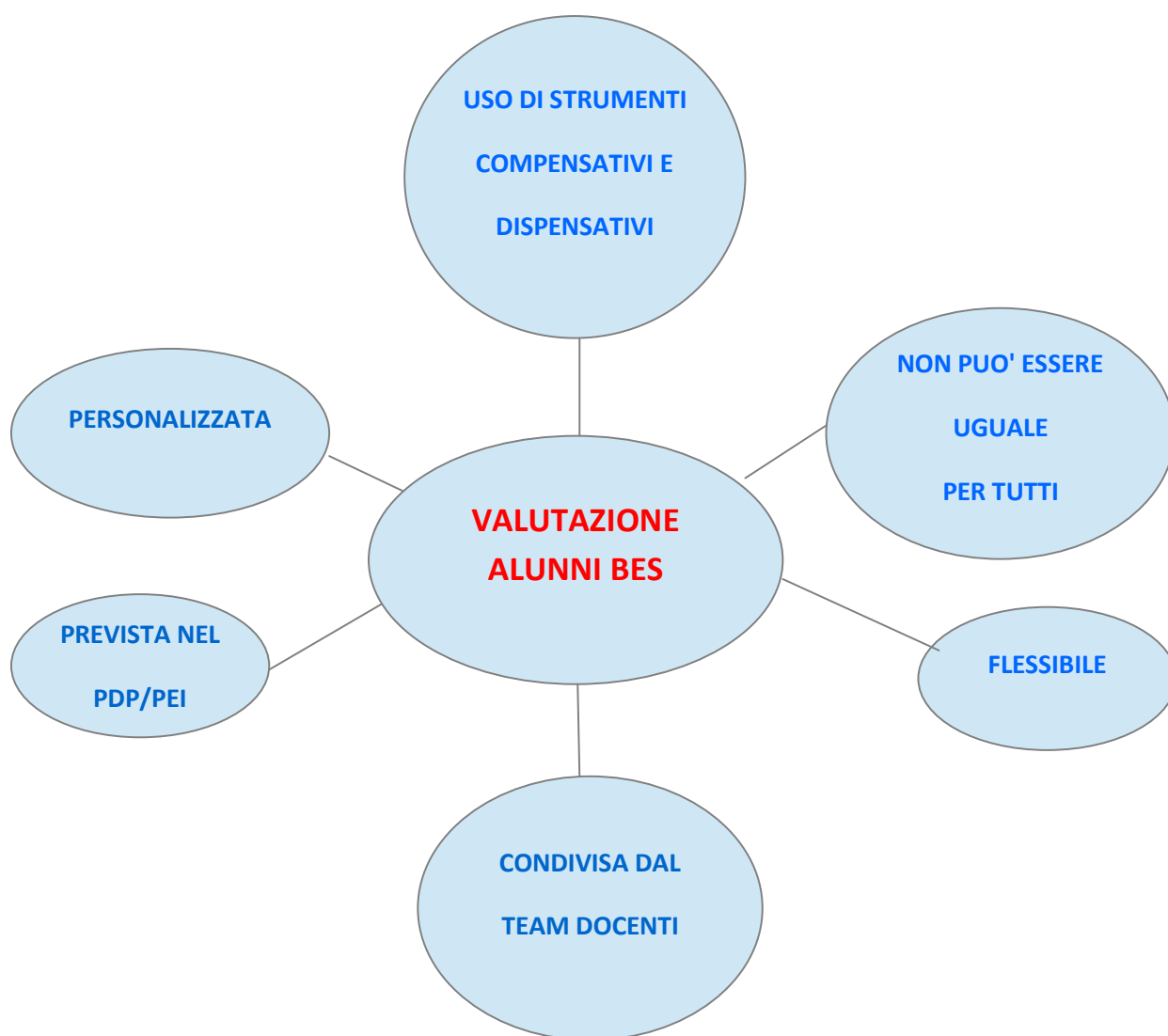
1.3 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE)

È effettuata sulla base del PDP, ove sono stati definiti percorsi individualizzati e personalizzati,

oltre che specificati eventuali strumenti compensativi e misure dispensative da utilizzare. Vengono individuati i livelli essenziali delle competenze disciplinari da perseguire, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento oltre a tener conto di quanto già indicato in precedenza viene integrato dall'art. 11 del decreto n. 62/2017. In particolare per gli alunni con **disabilità certificata** la valutazione sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 2 comma 5 L.104/92 e del PEI.

PROSPETTO RIASSUNTIVO VALUTAZIONE DI CIASCUN ALUNNO/A CON BES:



Altre novità introdotte dal D. lgs. N.62/2017 riguardano:

1. SVOLGIMENTO PROVE INVALSI PER ALUNNI CON DISABILITA'

Con il d.lgs 62/2017 gli **alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate**. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere **adeguate misure compensative o dispensative** e, ove non fossero sufficienti, predisporre **specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova**. In particolare per i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), con la dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, non sostengono la prova INVALSI di lingua Inglese. Gli alunni BES senza certificazione sosterranno le prove standardizzate ugualmente a tutti gli altri alunni.

2. ESAMI DI STATO

In presenza di candidati all'esame di Stato con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), la commissione d'esame dovrà tener conto di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe, in relazione alle specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, di ciascun candidato; quindi, prestare particolare attenzione alle modalità didattiche e alle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati (P.D.P.), sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente (**D.P.R n.122 /2009, art.10**).

Durante le prove d'esame **sarà consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici**; viene segnalata l'opportunità di prevedere **tempi più lunghi di quelli ordinari** per lo svolgimento della prove scritte, di curare con particolare attenzione la predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che hanno seguito un **percorso didattico differenziato**, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e possono sostenere prove differenziate. La prova differenziata consisterà in un questionario a risposta multipla relativo a tematiche di cultura generale

Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. Agli stessi alunni con DSA la cui **certificazione prevede l'esonero della lingua straniera viene rilasciato l'attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza per la scuola secondaria di II grado e per la frequenza di percorsi integrati di istruzione e formazione.**

Per quanto riguarda i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che hanno seguito un **percorso didattico ordinario**, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la Commissione sottopone i candidati medesimi alla prova orale sostitutiva della prova scritta. La Commissione, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggiaggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. **Il punteggiaggio, in quindicesimi, viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza**, compreso il presidente, secondo i criteri di conduzione e valutazione previamente stabiliti in apposita o apposite riunioni e con l'osservanza della procedura di cui al precedente articolo 20. **Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni su indicate conseguono il diploma conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore**

Per i candidati all'esame di Stato privi di certificazione, ma individuati dal consiglio di classe come alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è stato predisposto un P.D.P., la commissione d'esame dovrà tener conto delle indicazioni fornite dal consiglio di classe per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato.

3.1 ESAMI DI TERZA MEDIA ALUNNI DISABILI

In merito all'esame di stato del primo ciclo invece, sono state introdotte alcune novità, strettamente connesse con la futura partecipazione degli studenti disabili e dsa alla scuola superiore. Infatti, la sottocommissione, può predisporre una prova d'esame differenziata equipollente per gli studenti disabili, che tenga conto del piano educativo individualizzato. In questo modo, gli alunni disabili potranno utilizzare nel corso delle prove d'esame delle **apparecchiature tecniche e dei supporti didattici** utilizzati nel corso dell'anno scolastico, allo scopo appunto di agevolarli nello svolgimento delle prove. Il voto finale, si legge sul decreto, viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. Inoltre, "solo per le alunne e gli alunni che **non si presentano agli esami**, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto **il rilascio di un attestato di credito formativo** che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale".



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“S. D’ACQUISTO “

Via Lazio, 20 (NAPOLI)

TEL. 081.7540369

Email: naic81500p@istruzione.it



Curricolo Verticale **per competenze chiave**

*“Voglio apprendere a vivere”
(Edgar Morin)*



PRESENTAZIONE

Il presente curriculum verticale rappresenta il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire, gradatamente, traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

E' parte integrante del POF/PTOF di istituto e, per concretizzarlo e per renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro, ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico operativo. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

In quest'ottica, l'alunno dovrà:

- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri,
- saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco,
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole,
- rispettare le regole condivise,
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito.

Il raggiungimento di una competenza, infatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, i media, e quant'altro, e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Ed è per tale ragione che il gruppo di lavoro che ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle “meta competenze”, poiché “le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”.

Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 riportate dalle Indicazioni 2012 a cui il gruppo di lavoro si è riferito sono le seguenti:

1. [Comunicazione nella madrelingua](#)
2. [Comunicazione nelle lingue straniere](#)
3. [Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia](#)
4. [Competenza digitale](#)
5. [Imparare ad imparare](#)
6. [Competenze sociali e civiche](#)
7. [Spirito di iniziativa e imprenditorialità](#)
8. [Consapevolezza ed espressione culturale](#)

Gli obiettivi di apprendimento scelti e indicati nel curriculum sono finalizzati al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L’aver dettagliatamente indicato, per ogni disciplina, gli obiettivi, definisce meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre *meditate, consapevoli e critiche*, tali da fornire *competenze* nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall’ordinario impegno scolastico.

Il lavoro della Commissione dell’Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli **elementi di raccordo** tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. In sintesi, il curriculum del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

Le docenti hanno individuato per i tre ordini di scuola le seguenti corrispondenze:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CAMPI D'ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE
I DISCORSI E LE PAROLE	AREA LINGUISTICA	ITALIANO-LINGUA INGLESE-2^ LINGUA COMUNITARIA
LA CONOSCENZA DEL MONDO	AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA E TECNOLOGICA	MATEMATICA-SCIENZE E TECNOLOGIA
IL SE'E L'ALTRO	AREA ANTROPOLOGICA E SOCIALE	STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA-RELIGIONE/ALTERNATIVA
IL CORPO E IL MOVIMENTO	AREA MOTORIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
IMMAGINI, SUONI E COLORI	AREA ESPRESSIVA	ARTE E IMMAGINE-EDUCAZIONE MUSICALE

Per ogni campo o disciplina sono stati individuati i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici ed i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Per i quali verranno esplicitati, in seguito, nella programmazione dei docenti: Le finalità, Gli obiettivi formativi, Gli obiettivi disciplinari, Le competenze, Gli interventi, La valutazione.

METODOLOGIA

Per realizzare il curricolo, i docenti si prefiggono linee metodologiche basate su alcuni principi indispensabili che caratterizzano l'azione didattica di tutta la scuola.

Partendo dalla **valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze** dei discenti, si procederà a fissarvi nuovi contenuti e a mettere in atto interventi efficaci relativamente alle diversità (difficoltà nell'apprendimento, alunni stranieri, alunni diversamente abili...). Attraverso l'utilizzo di una metodologia laboratoriale, esperienziale, comunicativa, partecipativa, ludico – espressiva, esplorativa, (di ricerca), collaborativa (di gruppo), interdisciplinare, trasversale (di integrazione), si prediligeranno e si solleciteranno:

-**l'esplorazione e la scoperta** attraverso la problematizzazione, il pensiero divergente e creativo;

-**l'apprendimento cooperativo** attraverso l'aiuto reciproco e la collaborazione in gruppi di lavoro.

L'azione educativa dei docenti si svolgerà su un duplice piano:

-**incoraggiare la conoscenza del proprio modo di imparare** affinché l'alunno possa riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, possa capire i motivi di un insuccesso, possa conoscere i propri punti di forza;

-**promuovere l'autonomia nello studio.**

L'intervento didattico mirerà, altresì, a realizzare **percorsi laboratoriali** che:

-rivalutino **il territorio** quale risorsa per l'apprendimento;

-favoriscano **l'alfabetizzazione informatica** per promuovere lo sviluppo delle abilità creative, logiche ed organizzative;

-sollecitino l'acquisizione ed il **potenziamento dei contenuti disciplinari**, lo **sviluppo del ragionamento logico** nonché la **capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro**.



CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ISTITUTO COMPRENSIVO
"82° Salvo D'Acquisto"
Napoli

TRAGUARDI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

AREA ARTISTICO – ESPRESSIVA

DISCIPLINE: ARTE E IMMAGINE

MUSICA

EDUCAZIONE MOTORIA

RELIGIONE

AREA ARTISTICO - ESPRESSIVA**DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE**

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – Patrimonio Artistico	
COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA		COMUNICARE	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ESPRIMERE E COMUNICARE	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p>	<p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p>	<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p>
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<p>Riconosce gli elementi essenziali di una vignetta, di un'immagine, di un racconto illustrato, di un filmato multimediale.</p>	<p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p>	<p>E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p>
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario genere (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte</p>	<p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato</p>

AREA ARTISTICO - ESPRESSIVA**DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE****COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA****CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – Patrimonio Artistico****COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA****COMUNICARE****OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO****NUCLEI FONDANTI****SCUOLA DELL'INFANZIA****SCUOLA PRIMARIA****SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

CLASSE V

CLASSE III

**ESPRIMERSI E
COMUNICARE**

-Saper esprimere e comunicare stati d'animo attraverso il corpo e la mimica facciale.
-Interpretare ruoli nei giochi simbolici e nelle drammatizzazioni.
-Rappresentare graficamente e con tecniche diverse storie inventate o ascoltate-
-Scegliere consapevolmente i materiali necessari per creare, inventare, modellare

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

- Produrre e rielaborare in modo personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visuale, usando materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

**OSSERVARE E LEGGERE
LE IMMAGINI**

- Riconoscere personaggi, azioni, emozioni in una storia presentata tramite libri o strumenti multimediali

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma

- Riconoscere e applicare metodologie operative delle differenti tecniche audio visive e informatiche
- Utilizzare il metodo progettuale seguendo fasi procedurali.
- Sintetizzare le informazioni sugli argomenti trattati.
- Leggere e interpretare tecnicamente immagini e opere d'arte.

		elementare i diversi significati.	
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<p>-Mostrare piacere e partecipazione verso spettacoli di animazione video/musicali e all'ascolto di melodie e brani</p> <p>-Sviluppare la percezione visiva e saper cogliere gli elementi di un'opera d'arte</p>	<p>- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p>	<p>- Conoscere i principali dati biografici di alcuni artisti e le caratteristiche tecnico-operative delle loro produzioni.</p> <p>- Inquadrare in un contesto storico culturale i principali movimenti artistici.</p>

AREA ARTISTICO – ESPRESSIVA			
DISCIPLINA: MUSICA			
COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – Patrimonio Artistico	
COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA		COMUNICARE	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.	Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.
CANTO E SEMPLICI STRUMENTI	Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali -Memorizza e ripete canti e filastrocche	Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali

AREA ARTISTICO - ESPRESSIVA**DISCIPLINA: MUSICA****COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA****CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – Patrimonio Artistico****COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA****COMUNICARE****OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO****NUCLEI FONDANTI****SCUOLA DELL'INFANZIA****SCUOLA PRIMARIA****SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO****CLASSE V****CLASSE III****FENOMENI SONORI E
LINGUAGGI MUSICALI**

-Riprodurre sequenze ritmiche a livello corporeo e grafico
-Sapersi muovere seguendo piccole coreografie

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole.
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

- Individuare e collocare l'aspetto formale della musica in contesti diversi.
- Analizzare e interpretare gli elementi base del linguaggio musicale.
- Approfondire la conoscenza delle funzioni e dei significati della musica.
- Mettere in relazione i vari linguaggi

**CANTO E SEMPLICI
STRUMENTI**

-Interpretare canzoni da solo/a e in gruppo
-Inventare e utilizzare creativamente semplici strumenti musicali

- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

- Riprodurre semplici sequenze ritmico melodiche.
- Distinguere e utilizzare l'aspetto melodico armonico - ritmico della musica.
- Individuare e utilizzare correttamente la simbologia musicale

AREA ARTISTICO - ESPRESSIVA**DISCIPLINA: EDUCAZIONE MOTORIA****COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA****CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE –
Espressione Corporea****COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA****COMUNICARE****NUCLEI FONDANTI****COMPETENZE IN USCITA****SCUOLA DELL'INFANZIA****SCUOLA PRIMARIA****SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO****IL CORPO E LA SUA
RELAZIONE CON LO
SPAZIO E IL TEMPO**

Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti; rappresenta il corpo fermo e in movimento

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione

**IL LINGUAGGIO DEL
CORPO COME
MODALITÀ
COMUNICATIVO
ESPRESSIVA**

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella drammatizzazione, nella comunicazione espressiva

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.

**IL GIOCO, LO SPORT, LE
REGOLE E IL FAIR PLAY**

Prova piacere nel movimento, sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi, ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Pratica attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune
Comprende all'interno di varie situazioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

<p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA.</p>	<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</p>	<p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>	<p>È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri</p>
--	--	--	---

AREA ARTISTICO - ESPRESSIVA			
DISCIPLINA: EDUCAZIONE MOTORIA			
COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – Espressione Corporea	
COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA		COMUNICARE	
NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	_____	CLASSE V	CLASSE III
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>Avere consapevolezza del sè corporeo distinguendo i particolari che lo compongono</p> <p>Percepire le caratteristiche e le potenzialità del proprio corpo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le fasi della propria crescita -Riprodurre graficamente la figura umana con un minimo di dieci elementi 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica, - Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Utilizzare e correlare le variabili spazio - temporali in ogni situazione sportiva.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Adattare autonomamente la propria condotta motoria in base alle attività intraprese. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. - Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<ul style="list-style-type: none"> -Sperimentare con piacere schemi motori di base -Mettere in atto strategie motorie applicandole nei giochi individuali e di gruppo -Eseguire ed inventare percorsi motori anche con l'uso di piccoli attrezzi -Eseguire semplici coreografie 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole nei giochi di squadra, svolgere un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità. - Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi all'interno del gruppo. - Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o

	e sapersi coordinare con il movimento dei compagni		funzioni di giuria.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA.	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere l'importanza della cura del proprio corpo e dell'igiene personale -Scoprire l'importanza di una sana alimentazione -Muoversi autonomamente in tutti gli spazi scolastici -Saper controllare la forza del proprio corpo 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza delle modificazioni del proprio corpo. - Assumere atteggiamenti adeguati ad un corretto stile di vita.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**DISCIPLINA: RELIGIONE****COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA:****CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE****COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA:****COMUNICARE****NUCLEI FONDANTI****COMPETENZE IN USCITA****SCUOLA DELL'INFANZIA****SCUOLA PRIMARIA****SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO****DIO E L'UOMO**

Esplora il mondo, lo riconosce come dono di Dio Padre e Creatore e sviluppa sentimenti di gratitudine

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

È aperto alla sincera ricerca della verità; sa interrogarsi sull'Assoluto e porsi domande di senso.
Sa interagire con persone di religioni differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Attraverso i racconti del Vangelo conosce la vita di Gesù, maturando un senso positivo verso se stessi e verso gli altri

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Individua, a partire dalla vita e dall'insegnamento di Gesù, le tappe essenziali del Cristianesimo delle origini.
Comprende gli elementi fondamentali della vita e della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia,

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Scopre le tradizioni, i simboli, i segni della vita dei cristiani

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale

		insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	
I VALORI ETICI	Sviluppa sentimenti di rispetto nei confronti della realtà e dell'altro		

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

DISCIPLINA: RELIGIONE

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA: COMUNICARE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUCLEI FONDANTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
		CLASSE III	CLASSE V	CLASSE III
	DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire e valorizzare la bellezza del Creato e riconoscerlo come dono di Dio 	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. - Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. - Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa. - Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica. - Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
LA BIBBIA E LE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire i valori - amore, pace e fratellanza - di cui Gesù è portatore, attraverso l'ascolto di semplici racconti del Vangelo - Sperimentare relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. - Ricostruire le tappe 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la struttura, la composizione e gli autori della Bibbia e comprenderne l'importanza culturale e religiosa. - Saper collocare nello spazio e nel tempo gli avvenimenti che documentano la nascita e lo

	serene con gli altri, valorizzare le relazioni d'amicizia		fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.	sviluppo della Chiesa primitiva
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	-Riconoscere alcuni linguaggi simbolici/figurativi caratteristici della vita dei cristiani (feste, segni, preghiere e canti) -Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso	- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare. - Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.	Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.	- Saper riconoscere gli elementi che caratterizzano la chiesa come luogo di culto e riconoscere alcune testimonianze del patrimonio artistico- culturale- religioso della propria città. - Distinguere segno e significato nella comunicazione religiosa
I VALORI ETICI	- Sviluppare il rispetto verso il Creato e le sue creature	Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ISTITUTO COMPRENSIVO
"82° Salvo D'Acquisto"
Napoli

TRAGUARDI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

**DISCIPLINE: MATEMATICA
SCIENZE
TECNOLOGIA**

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA**DISCIPLINA: MATEMATICA****COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA:****COMPETENZA MATEMATICA****COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA:****ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI RISOLVERE
PROBLEMI**

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
NUMERI	Confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire semplici misurazioni	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale, padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi spiegando il procedimento seguito.
SPAZIO E FIGURE	Conosce le principali figure geometriche	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Riconosce e risolve problemi geometrici in contesti diversi spiegando il procedimento seguito.

<p>RELAZIONI, FUNZIONI, DATI E PREVISIONI</p>	<p>-Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà</p>	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. ☑ Effettua misure e stime delle grandezze conosciute. ☑ Analizza e interpreta rappresentazioni di dati,sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.</p>
--	--	---	---

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA**DISCIPLINA: MATEMATICA****COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA****COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA: ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI RISOLVERE PROBLEMI****OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

NUCLEI FONDANTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	—————	CLASSE III	CLASSE V	CLASSE III
	NUMERI	<ul style="list-style-type: none">-Saper contare da 0 a 10- Conoscere i simboli numerici- Associare il simbolo numerico alla quantità- Riprodurre segni e simboli convenzionali- Eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata	<ul style="list-style-type: none">- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.Eseguire le operazioni	<ul style="list-style-type: none">- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.- Stimare il risultato di una operazione.- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.- Rappresentare i numeri

		<p>con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. 	<p>conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p>	
SPAZIO E FIGURE	<p>-Discriminare, conoscere e rappresentare le forme geometriche fondamentali: quadrato, triangolo, cerchio, rettangolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. - Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). - Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali) delle principali figure piane. - Conoscere e saper applicare il Teorema di Pitagora. - Cogliere elementi varianti ed invarianti nelle trasformazioni geometriche. - Riconoscere e descrivere figure geometriche solide individuando gli elementi che le caratterizzano. - Calcolare la superficie, il volume di un solido-risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

		<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. - Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. 	
RELAZIONI FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e distinguere i concetti dimensionali: grande/piccolo/medio alto/basso lungo/corto primo/ultimo - Individuare le proprietà di cose e oggetti (forma, colore, ecc.) per descrivere, confrontare, raggruppare, seriare. - Saper utilizzare simboli di registrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. - Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ricavare formule inverse partendo dalle formule dirette- - Saper usare coordinate cartesiane, diagrammi e tabelle per rappresentare relazioni e funzioni. - Conoscere e utilizzare i termini e i simboli. - Leggere e costruire i grafici - Saper costruire tabelle e grafici.
DATI E PREVISIONI		<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 	<ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare problemi con tabelle e grafici. 	<ul style="list-style-type: none"> - In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare ad essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

DISCIPLINA:SCIENZE

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA : COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA

COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA: COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>(scuola dell'infanzia) LA CONOSCENZA DEL MONDO (scuola primaria) ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI (scuola secondaria di I grado) FISICA E CHIMICA</p>	<p>Osserva con attenzione i fenomeni naturali Sa esplorare, osservare e percepire la realtà attraverso i sensi</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p>	<p>Conosce procedure capaci di dimostrare l'ipotesi nata dall'osservazione di un fenomeno e sa descriverla usando il lessico specifico. Sa classificare, misurare e comunicare i risultati attraverso una relazione, un grafico, un disegno</p>
<p>(scuola dell'infanzia) LA CONOSCENZA DEL MONDO (scuola primaria) OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO (scuola secondaria) ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</p>		<p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p>	<p>Usa le informazioni per costruire concetti e teorie riguardanti le varie discipline. Propone ipotesi costruendo semplici modelli che ne permettano la verifica</p>
<p>(scuola dell'infanzia) LA CONOSCENZA DEL MONDO (scuola primaria) L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE (scuola secondaria di I grado)</p>	<p>Conosce e rispetta l'ambiente</p>	<p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p>	<p>Conosce e rispetta l'ambiente, usa consapevolmente le risorse naturali. Conosce e previene le principali patologie legate a cattive abitudini e sa come prevenire le principali patologie ereditarie</p>

BIOLOGIA		Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	
-----------------	--	--	--

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

DISCIPLINA: SCIENZE

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA

COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA: COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUCLEI FONDANTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	_____	CLASSE III	CLASSE V	CLASSE III
	<p>(scuola dell'infanzia) LA CONOSCENZA DEL MONDO (scuola primaria) ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI (scuola secondaria di I grado) FISICA E CHIMICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà circostante - Toccare, ascoltare, annusare, assaggiare, vedere qualcosa e dire cosa si è toccato, udito, odorato, gustato, visto - Conoscere i descrittori sensoriali: liscio/ruvido; morbido/duro; caldo/freddo; dolce/amaro; ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. - Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). - Osservare e schematizzare alcuni

			passaggi di stato.	
<p>(scuola dell'infanzia)</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>(scuola primaria)</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <p>(scuola secondaria)</p> <p>ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti -Cogliere le trasformazioni naturali (ciclo delle stagioni) - Riconoscere i fenomeni atmosferici - Mettere in atto comportamenti adeguati al rispetto dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. . Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). - Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare l' ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la terra e la storia delle trasformazioni del pianeta sottoposto ad agenti endogeni e esogeni. - Comprendere le caratteristiche e le conseguenze dei movimenti del pianeta all'interno del sistema solare
<p>(scuola dell'infanzia)</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>(scuola primaria)</p> <p>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE</p> <p>(scuola secondaria di I grado)</p> <p>BIOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riordinare il ciclo vitale di una pianta - Conoscere le regole basilari per il proprio benessere - Conoscere le sane abitudini di una corretta alimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i flussi di energia all'interno degli ecosistemi. - Comprendere le interazioni tra organismi e ambiente. - Conoscere le risorse ambientali e il loro impiego effettivo e potenziale. - Conoscere i problemi ambientali, potenziando la sensibilità nei confronti di una loro soluzione. - Conoscere la struttura e la fisiologia della cellula.

			<ul style="list-style-type: none">- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere i vari livelli di organizzazione degli esseri viventi.- Conoscere i principi alla base dell'ereditarietà e le modalità di trasmissione genetica dei caratteri.- Conoscere le relazioni che si instaurano tra organismi in un ambiente e i principi alla base della teoria della evoluzione.- Conoscere struttura e funzioni dei principali apparati.- Comprendere il concetto di stato di salute e conoscere le norme fondamentali affinché questo sia mantenuto il più a lungo possibile.- Comprendere l'influenza delle combinazioni genetiche e dell'ambiente sulle caratteristiche di ogni singolo essere vivente
--	--	--	--	--

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA		COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA	
COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA		ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI RISOLVERE PROBLEMI	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>(scuola dell'infanzia IL MONDO FATTO DALL'UOMO (scuola primaria) VEDERE E OSSERVARE (scuola secondaria di I grado) VEDERE OSSERVARE E SPERIMENTARE</p>	<p>- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, scoprendone le funzioni principali</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p>	<p>Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo, in ogni innovazione, opportunità e rischi.</p>
<p>(scuola dell'infanzia IL MONDO FATTO DALL'UOMO (scuola primaria) PREVEDERE E IMMAGINARE (scuola secondaria di I grado) PREVEDERE IMMAGINARE E PROGETTARE</p>		<p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p>	<p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato.</p>

			<p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>
<p>(scuola dell'infanzia IL MONDO FATTO DALL'UOMO (scuola primaria) INTERVENIRE E TRASFORMARE (scuola secondaria di I grado) INTERVENIRE TRASFORMARE E PRODURRE</p>		<p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p>	<p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p>

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA

COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA

COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA

**ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
RISOLVERE PROBLEMI**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUCLEI FONDANTI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	—————	CLASSE V	CLASSE III
	<p>(scuola dell'infanzia) IL MONDO FATTO DALL'UOMO (scuola primaria) VEDERE E OSSERVARE (scuola secondaria di I grado) VEDERE OSSERVARE E SPERIMENTARE</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
<p>(scuola dell'infanzia) IL MONDO FATTO DALL'UOMO (scuola primaria) PREVEDERE E IMMAGINARE (scuola secondaria di I grado) PREVEDERE IMMAGINARE E PROGETTARE</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. - Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. 	-

<p>(scuola dell'infanzia IL MONDO FATTO DALL'UOMO (scuola primaria) INTERVENIRE E TRASFORMARE (scuola secondaria di I grado) INTERVENIRE TRASFORMARE E PRODURRE</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. - Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. 	<p>-</p>
<p>CONOSCERE IL PC, STRUMENTO PER LA COMUNICAZIONE E L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le parti principali e l'uso di alcuni strumenti multimediali 		<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e usare correttamente le varie componenti di un PC - Saper usare le principali periferiche di input e di output - Disegnare ed elaborare immagini in maniera creativa con l'utilizzo di alcuni software. - Saper creare, comporre ed impaginare testi semplici - Saper progettare e realizzare presentazioni in modo efficace e creativo. - Saper inserire effetti speciali e animazioni in una presentazione - Saper usare gli strumenti di comunicazione e collaborazione on-line. - Saper elaborare mappe concettuali con mezzo informatico

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ISTITUTO COMPRENSIVO
"82° Salvo D'Acquisto"
Napoli

TRAGUARDI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

AREA STORICO – GEOGRAFICA

DISCIPLINE: GEOGRAFIA

STORIA

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

AREA STORICO-GEOGRAFICA			
DISCIPLINA: GEOGRAFIA			
COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA:		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA:		COLLABORARE E PARTECIPARE COMUNICARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ORIENTAMENTO	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	Usa termini adeguati per collocare cose e persone	Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.	Utilizza opportunamente carte geografiche e grafici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
PAESAGGIO	Riconosce e individua gli elementi paesaggistici principali	Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
---	--	---	---

AREA STORICO-GEOGRAFICA				
DISCIPLINA: GEOGRAFIA				
COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA:			COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA:			AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE COMUNICARE	
NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	—————	CLASSE III	CLASSE V	CLASSE III
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone - Riprodurre immagini rispettando le relazioni spaziali - Muoversi in modo corretto nello spazio sulla base di indicazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Indicare verbalmente oggetti e persone in base a relazioni spaziali: sopra/sotto davanti/dietro dentro/fuori vicino/lontano aperto/chiuso 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

		<p>- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</p>	<p>elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p>	
<p>PAESAGGIO</p>	<p>- Conoscere l'esistenza di una pluralità di ambienti, fenomeni ed esseri viventi</p>	<p>- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</p> <p>- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita</p>	<p>- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e</p>	<p>- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>

		della propria regione.	valorizzare.	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.

AREA STORICO-GEOGRAFICA**DISCIPLINA: STORIA****COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE****COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA: AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE COMUNICARE**

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
USO DELLE FONTI	Si orienta nelle prime generalizzazioni del passato, presente, futuro	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.	Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none">- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini-Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato-Ha conoscenza delle diversità culturali, di ciò che è bene o male, della giustizia-Possiede una prima consapevolezza	Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.	Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

	<p>dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme</p> <p>-Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise</p>		
<p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</p>	<p>-Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</p> <p>- Sa individuare la successione temporale negli eventi e nei racconti</p>	<p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>Espone oralmente e con scritture (anche digitali) le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>

AREA STORICO-GEOGRAFICA**DISCIPLINA: STORIA****COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE****COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA: AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE COMUNICARE****OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	—————	CLASSE III	CLASSE V	CLASSE III
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere la dimensione temporale degli eventi - Conoscere la scansione temporale della giornata e della settimana 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi orientare nel tempo attraverso le routine quotidiana -Conoscere e rispettare le regole della routine quotidiana e dei giochi 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. - Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.

<p style="text-align: center;">STRUMENTI CONCETTUALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Imparare a confrontarsi con gli altri esprimendo le proprie opinioni -Considerare gli altri bambini come compagni di giochi, assumendo atteggiamenti collaborativi -Saper superare i primi conflitti condividendo spazi, giochi e materiali -Prendere consapevolezza della propria identità, dei propri stati d'animo e saperli esprimere in modo chiaro e appropriato - Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune -Scoprire di essere un soggetto avente diritti -Riconoscere l'altro come soggetto diverso da sé con diritti pari ai propri -Riconoscere e utilizzare in autonomia gli spazi che conosce e che frequenta -Saper regolare il proprio comportamento nei diversi contesti -Cogliere i cambiamenti in ambienti e organismi viventi dovuti al trascorrere del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. - Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. - Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile
---	--	---	--	---

<p style="text-align: center;">PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</p>	<p>-Sapersi inserire adeguatamente nelle conversazioni con gli altri, iniziando a riconoscere il ruolo di chi parla e di chi ascolta e i tempi di una conversazione -Individuare e collocare in sequenza immagini/azioni di un racconto</p>	<p>- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. - Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>	<p>- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. - Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>
--	---	--	---	---

AREA STORICO-GEOGRAFICA				
CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI EUROPEE RIFERITE ALL' ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA		
		SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Comunicare Comprendere Rappresentare	- Raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, esprimendo le proprie emozioni ed opinioni - Comunicare ed esprimersi attraverso la pluralità dei linguaggi	Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali). Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.	Comunicare e comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Comunicare Comprendere Rappresentare	Riconoscere codici di comunicazione linguistica diversi dai propri	Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario.	Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure

<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</p>	<p>Risolvere problemi</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formulare domande - Risolvere semplici situazioni problematiche legate ad esperienze vissute - Utilizzare parole, gesti, disegni per comunicare in modo efficace - Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza 	<p>Riconoscere situazioni che richiedono una risposta.</p>	<p>Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline</p>
<p>COMPETENZA DIGITALE</p>	<p>Comunicare</p> <p>Comprendere</p> <p>Rappresentare</p>	<p>Comprendere semplici messaggi mediante supporti informatici</p>	<p>Comprendere semplici messaggi di genere diverso mediante supporti informatici</p>	<p>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante supporti informatici e multimediali, per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.</p>
<p>IMPARARE A IMPARARE</p>	<p>Imparare ad apprendere</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire nuovi apprendimenti riflettendo sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione, ponendo domande, confrontandosi, cogliendo nessi, analogie e differenze - Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle varie situazioni 	<p>Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio.</p>	<p>Valutare criticamente le proprie prestazioni. Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un efficace metodo di studio</p>

<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>	<p>Collaborare</p> <p>Partecipare</p> <p>Comunicare</p>	<p>- Partecipare a giochi ed attività collettive, collaborando con il gruppo nel rispetto di tutti</p> <p>- Comprendere la necessità delle regole, condividerle e rispettarle</p>	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto di tutti.</p> <p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità.</p> <p>Rispettare le regole condivise</p>	<p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.</p> <p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze.</p> <p>Rispettare le regole condivise.</p>
<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</p>	<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>- Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti ed interlocutori per realizzare giochi e attività</p> <p>- Ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, anche in modo autonomo</p>	<p>Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti</p>
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>Comunicare Comprendere Rappresentare</p>	<p>- Avere fiducia in se stesso, affrontando anche situazioni nuove</p> <p>- Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo e saperli comunicare in modo creativo, utilizzando l'ampia varietà di mezzi di comunicazione</p>	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica conoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire.</p> <p>Essere consapevoli dei propri comportamenti.</p>	<p>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.</p>

AREA STORICO-GEOGRAFICA

DISCIPLINA: CITTADINANZA E COSTITUZIONE

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA: AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE; COLLABORARE E PARTECIPARE;
COMUNICARE**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO****NUCLEO FONDANTE****SCUOLA DELL'INFANZIA****SCUOLA PRIMARIA****SCUOLA SECONDARIA DI I
GRADO****LA COSTITUZIONE**

- Conoscere e partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale
- Riconoscere ed accettare le diversità (es. aspetto fisico, pensieri, emozioni, sentimenti...

- Saper riconoscere la forma di governo dell'Italia ed i suoi simboli
- Conoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana

- Spiegare e riconoscere i principi fondamentali della Costituzione
- Saper individuare i compiti dello Stato e spiegare in che modo i cittadini partecipano alla vita politica del loro Paese.

**DIRITTI E DOVERI,
LIBERTA',
RESPONSABILITA',
IDENTITA', PACE,
DIRITTO UMANO,
COOPERAZIONE,
SUSSIDIARIETA'**

- Partecipare in modo attivo e consapevole ad un progetto comune
- Comprendere e accettare le diversità culturali

- Saper suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti

- Individuare i diversi elementi che costituiscono un sistema democratico
- Essere consapevoli che dignità, libertà, solidarietà e sicurezza sono condizioni che vanno protette ed estese a tutta la popolazione mondiale

**ORGANIZZAZIONI
INTERNAZIONALI
GOVERNATIVE E
NON GOVERNATIVE
A SOSTEGNO DELLA
PACE E DEI DIRITTI E
DOVERI DEI POPOLI**

- Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo
- Saper gestire i conflitti

- Saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani
- Conoscere le carte dei diritti umani, dei diritti dei bambini e dei diritti dei popoli

- Conoscere gli organismi internazionali e le loro funzioni
- Conoscere le "carte dei diritti" umani, dei diritti dei bambini e dei diritti dei popoli

<p>RISPETTO DELLE REGOLE</p>	<p>Comprendere, concordare e rispettare le regole stabilite nel gruppo</p>	<p>Conoscere e rispettare il codice della strada</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i diversi tipi di leggi - Essere consapevoli dell'obbligatorietà delle norme giuridiche - Capire perché le regole sono necessarie nei diversi ambiti di vita
<p>ORGANIZZAZIONE POLITICA ED ECONOMICA DELLA UE</p>			<ul style="list-style-type: none"> - Essere capaci di ricostruire le tappe dell' Unificazione europea - Individuare i compiti degli organi di governo dell' Unione europea - Spiegare i motivi e gli scopi della Comunità Economica Europea

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ISTITUTO COMPRENSIVO
"82° Salvo D'Acquisto"
Napoli

TRAGUARDI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

AREA LINGUISTICA

**DISCIPLINE: LINGUA INGLESE
LINGUA FRANCESE
ITALIANO**

AREA LINGUISTICA**DISCIPLINA: LINGUA INGLESE****COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA:****COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE****COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA:****COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO, MEDIANTE DIVERSI SUPPORTI**

NUCLEO FONDANEI	COMPETENZE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ASCOLTO (COMPrensione ORALE)	Comprende semplici istruzioni di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente	Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari	-L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio,
PARLATO (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE)	Interagisce con un compagno per presentarsi usando termini inglesi pronunciati correttamente	Interagisce nel gioco; Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	-Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. -Descrive oralmente in modo semplice aspetti del proprio vissuto
LETTURA (COMPrensione SCRITTA)		Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	-Legge testi informativi anche attinenti a contenuti di studio di altre discipline
SCRITTURA		Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	-Produce brevi testi scritti, compone brevi lettere, su argomenti noti di vita quotidiana
RIFLESSIONE SULLA LINGUA		Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera	-Usa la lingua per apprendere argomenti di ambiti disciplinari diversi e collabora con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

AREA LINGUISTICA**DISCIPLINA: LINGUA INGLESE****COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA:****COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE****COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA:****COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO, MEDIANTE DIVERSI SUPPORTI****OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO****NUCLEO FONDANTE****SCUOLA DELL'INFANZIA****SCUOLA PRIMARIA****SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

CLASSE III

CLASSE V

CLASSE III

ASCOLTO

- Percepire la specificità di una lingua diversa dalla propria
- Ascoltare e mimare le parole di una canzone.
- Ascoltare e comprendere semplici istruzioni

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

- Comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana.
- Individuare termini ed informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline

PARLATO

- Ripetere le parole di una semplice canzone, di una breve filastrocca
- Saper salutare e congedarsi
- Comprendere e ripetere il nome di alcuni colori,
- Comprendere e ripetere dei numeri da 1 a 10,

- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti

- Descrivere persone, condizioni di vita, compiti quotidiani, esperienze e avvenimenti, in modo semplice.
- Relazionare sugli aspetti culturali più significativi della civiltà culturale e confrontarli con la propria civiltà.
- Interagire in conversazioni riguardanti gli ambiti personali e la vita

	- Comprendere e ripetere il nome di alcune parti del corpo - Comprendere e ripetere il nome di alcuni di alcuni alimenti	giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	quotidiana (es. famiglia, hobbies, lavoro, viaggi, ecc..), con pronuncia ed intonazioni comprensibili
LETTURA		- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	- Leggere e individuare informazioni concrete in semplici testi di uso quotidiano (annuncio, prospetto, menù e orario..) in lettere personali. - Leggere globalmente testi (opuscoli, articoli di giornali) per trovare informazioni.
SCRITTURA		- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	-Produrre risposte a questionari -scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti
RIFLESSIONE SULLA LINGUA			- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. - Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.	-Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse -Disporre di un lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base.

AREA LINGUISTICA

DISCIPLINA: Lingua Francese

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA :

LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA: COMUNICARE

E COMPRENDERE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO

NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ASCOLTO			Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali
PARLATO			Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante
LETTURA			Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo
SCRITTURA			Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA			Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico - comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

AREA LINGUISTICA

DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE

COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA

LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA

COMPNDERE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUCLEO FONDANTE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	—————	CLASSE III	CLASSE V	CLASSE III
	ASCOLTO			
PARLATO				Descrivere persone, condizioni di vita, compiti quotidiani, esperienze .- Relazionare sugli aspetti culturali più significativi della civiltà francese - Interagire in conversazioni riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana (es. famiglia, hobbies, lavoro, viaggi, ecc..),
LETTURA				- Leggere e individuare informazioni concrete in semplici testi di uso quotidiano (annuncio, prospetto, menù e orario..) in lettere personali.
SCRITTURA				- Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze personali e familiari. - Scrivere brevi e semplici e lettere personali.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA				-confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi

AREA LINGUISTICA			
DISCIPLINA: ITALIANO			
COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA:		COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	
COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA:		COMUNICARE	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE IN USCITA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ASCOLTO E PARLATO	<p>Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare semplici attività e per definire alcune regole</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>
LETTURA	<p>Mostra interesse per i testi illustrati, decodifica segni e simboli, cerca somiglianze e analogie</p>	<p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio:</p>	<p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi</p>

		<p>individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo e ne costruisce un'interpretazione. ☑ Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base</p>
SCRITTURA	<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>	<p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p>Scrive testi corretti di vario tipo (narrativi, poetici, espositivo - informativo) adeguati alle situazioni, allo scopo, all'argomento e al destinatario. Produce testi multimediali utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<p>Arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati</p>	<p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p>
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi</p>	<p>Riflette sui testi propri e altrui p cogliere regolarità morfo-sintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>	<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p>

AREA LINGUISTICA**DISCIPLINA: ITALIANO****COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: COMUNICARE NELLA MADRELINGUA****COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA: COMUNICARE**

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	_____	CLASSE III	CLASSE V	CLASSE III
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ascoltare e comprendere messaggi di vario genere - Ascoltare e individuare situazioni, ambienti e personaggi di una storia - Partecipare alle conversazioni in maniera pertinente - Saper riferire semplici vissuti personali con un linguaggio adeguato - Riassumere verbalmente un racconto ascoltato - Cercare il confronto e lo scambio di idee - Spiegare le proprie produzioni in modo adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. - Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. - Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini). - Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. - Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro, controllando il lessico specifico, precisando le fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).

<p style="text-align: center;">LETTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formulare ipotesi di lettura di immagini/parole - Saper individuare la corrispondenza di suono-fonema e segno-grafema 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. - Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. - Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. - Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. - Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. -Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. - Leggere testi narrativi, poetici, divulgativi, regolativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.
---	--	---	---	--

<p style="text-align: center;">SCRITTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Manifestare curiosità ed interesse verso il codice scritto - Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine - Sperimenta in forma ludica le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. - Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. - Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). - Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. - Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. <p>Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
---	---	--	--	--

			<p>Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. 	
<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare gradualmente il proprio lessico grazie all'ascolto di racconti, a conversazioni collettive su argomenti vari, alla memorizzazione di rime e filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). - Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. - Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. - Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse

			- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> - Ragionare sulla lingua e scoprire le differenze dialettali - Scoprire la possibilità di comunicare ed esprimersi attraverso vari canali /strumenti: il viso, il corpo, la produzione grafica, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). - Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). - Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). - Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. - Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. - Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. - Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

SCHEMA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione dei livelli di competenza relativi ai Traguardi di sviluppo e agli Obiettivi formativi, che ogni alunno avrà raggiunto a fine ciclo, le docenti seguiranno il seguente schema:

SCHEMA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la valutazione dei livelli di competenza relativi ai Traguardi di sviluppo a fine Ciclo le docenti seguiranno il seguente schema:

LIVELLO	DESCRITTORE
ARCOBALENO	La competenza acquisita è eccellente. L'alunno affronta consegne ed attività in modo autonomo, originale e responsabile. Ha raggiunto un ottimo livello di consapevolezza e di padronanza delle conoscenze acquisite, integrandole sia con i diversi saperi che con le esperienze maturate in contesti diversi.
AZZURRO	La competenza acquisita è ottima. L'alunno affronta consegne ed attività con impegno, precisione e responsabilità. Ha raggiunto la piena consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità acquisite, integrandole con i diversi saperi.
VERDE	La competenza acquisita è buona. L'alunno affronta consegne ed attività con precisione e in modo autonomo.

	Ha raggiunto un buon livello di consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità acquisite, iniziando ad integrarle con i diversi saperi.
GIALLO	La competenza acquisita è discreta. L'alunno affronta consegne ed attività in modo autonomo e continuativo, con consapevolezza e padronanza delle conoscenze acquisite.
ARANCIONE	La competenza acquisita è essenziale. L'alunno affronta semplici consegne ed attività in situazioni note, in modo relativamente autonomo. Si manifestano lievi progressi, gli apprendimenti risultano sufficienti.
ROSSO	La competenza è stata raggiunta parzialmente. L'alunno necessita del supporto dell'insegnante per svolgere attività e compiti. Non si registrano progressi accettabili

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA VALUTAZIONE AL TERMINE DELLE CLASSI 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	
10 Dieci	Eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazione ed elaborazioni sintetiche personali.
9 nove	Ottimo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di utilizzare gli apprendimenti in contesti diversi
8 otto	Buon raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Piena autonomia nell'applicazione di procedure e metodologie disciplinari.
7 sette	Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicazione di procedure e metodologie disciplinari.
6 sei	Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano dei progressi ma gli apprendimenti sono ancora essenziali e parziali
5 cinque	Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinare e dell'acquisizione delle abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi accettabili.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

Nel D.Lgs 62 la valutazione è riferita esclusivamente a due aspetti e nello specifico al:

- **processo formativo e i risultati di apprendimento**
- **comportamento degli alunni**

Il processo formativo nella 62/2017 ha un significato più complesso rispetto al processo di apprendimento contemplato nella precedente normativa; infatti, esso si lega non solo agli aspetti

cognitivi, ma anche a quelli afferenti alla persona nella sua interezza, cioè alla “personalizzazione” come indicato espressamente nell’ultimo d.lgs.

La valutazione dei risultati di apprendimento è legata a fattori oggettivi e verificabili, contrariamente a quanto previsto nel precedente D.P.R.122., in quanto essa prevede la verifica dei traguardi di sviluppo delle competenze.

Il comportamento degli alunni si riferisce, ora, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e deve essere espresso sul documento di valutazione con un giudizio sintetico. Esso rientra nella descrizione dei processi formativi e integra la valutazione periodica e finale (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti) – nota n. 1865 del 10.10.2017.

La valutazione degli apprendimenti nel I ciclo si articola in:

- valutazione prove iniziali, con funzione diagnostica (Test d’Ingresso);
- valutazione prove formative, (in itinere) per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontri difficoltà;
- valutazione prove sommative (Prove comuni) per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze.

Valutazione intermedia e valutazione finale per ammissione alla classe successiva

VOTO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	Pieno raggiungimento dei livelli di apprendimento. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito.
9	Raggiungimento completo dei livelli di apprendimento. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
8	Raggiungimento dei livelli di apprendimento. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti.

	Impegno costante.
7	Raggiungimento essenziale dei livelli di apprendimento. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze. Impegno abbastanza costante.
6	Raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
5	Non completo raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
4	Mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il giudizio sintetico che esprime il voto di comportamento, deve essere articolato in relazione alle competenze di cittadinanza attiva acquisite dagli alunni. Il comma 3 del decreto n.62/2017 evidenzia come "*La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*" L'acquisizione delle competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione), intende favorire il pieno sviluppo della persona, di efficaci relazioni con gli altri, di una valida e concreta interazione sociale. Le competenze dovrebbero essere acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e sono necessarie per favorire un miglioramento continuo ed efficace in vista dell'educazione/formazione permanente. L'Istituto D'Acquisto tiene presente, nell'intero sviluppo delle attività scolastiche, la necessità di utilizzare ogni occasione per

esercitare e fare esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Nonché, nella sua autonomia, si fa carico di organizzare occasioni di apprendimento di comportamenti sociali corretti, in sede di aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, quindi, determinerà iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione di comportamenti positivi quali, ad esempio:

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme con particolare riferimento alla Costituzione
- collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Per meglio adeguarsi a quanto previsto dal decreto legislativo n.62, sono stati individuati alcune competenze di cittadinanza che sembrano meglio delineare il comportamento dell'alunno. Le competenze sono:

- **agire in modo autonomo e responsabile** (Ambito: Relazioni con gli altri),
- **imparare ad imparare** (Ambito: Costruzione del sé),
- **collaborare e partecipare** (Ambito: Relazioni con gli altri).

In quest'ottica il comportamento non è più sinonimo di condotta, ma si trasforma e diventa un mezzo per assimilare competenze comportamentali e di cittadinanza capaci di dar vita a una personalità solida e in grado di rapportarsi in modo adeguato con gli altri. Per redigere il nuovo documento di valutazione, i Dipartimenti, oltre alle otto competenze chiave di cittadinanza, hanno tenuto conto anche dei documenti basilari di ogni Istituto scolastico: Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche (D.P.R. n. 249 del 24.6.1998), Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia.

Per la valutazione del comportamento gli **Indicatori** stabiliti sono i seguenti:

1) RISPETTO DELLE REGOLE

- Rispetto delle regole presenti nel Patto di corresponsabilità e Regolamento di Istituto.

COMPETENZA - AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Capacità dello studente di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

2) IMPEGNO

COMPETENZA-IMPARARE AD IMPARARE

Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione

3) CAPACITA' DI RELAZIONE

- Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola

COMPETENZA - COLLABORARE E PARTECIPARE

Capacità dello studente di interagire in gruppo, valorizzare le proprie e altrui capacità, gestire la conflittualità.

GIUDIZI SINTETICI di COMPORTAMENTO

Esemplare	L'allievo mostra pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità e scrupoloso rispetto delle regole di classe e del regolamento d'Istituto. Interagisce in modo positivo, collaborativo e costruttivo nel gruppo. Si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e ha un ruolo propositivo nella classe; frequenta assiduamente.
Responsabile	L'allievo mostra pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità e rispetto delle regole di classe e del regolamento d'Istituto. Interagisce in modo utile e collaborativo nel gruppo. Si impegna con continuità nello studio ed è sempre interessato alle attività proposte in classe; frequenta costantemente
Corretto	L'allievo mostra un buon grado di socializzazione, rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente. Interagisce in modo proficuo nel gruppo. Si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti ed è interessato alle attività proposte in classe. Frequenza non sempre regolare.
Adeguito	L'allievo mostra una buona socializzazione, discreto rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente. Interagisce in modo adeguato nel gruppo. Si impegna, anche se non in modo assiduo, nello studio e nell'esecuzione dei compiti ed è abbastanza interessato alle attività proposte in classe. Frequenza non sempre regolare, ritardi e uscite anticipate saltuari ma sempre giustificati.
sufficientemente adeguato	L'allievo rispetta il regolamento d'Istituto riportando qualche nota sul registro di classe; collabora col gruppo con qualche difficoltà mostrando un comportamento non sempre corretto verso compagni e personale scolastico. Lo studio e l'esecuzione dei compiti è saltuaria; non partecipa alle attività scolastiche con assiduità ed è talvolta sprovvisto del materiale richiesto dai docenti. Frequenza non regolare, ritardi e uscite anticipate frequenti
inadeguato	L'allievo procura assiduo disturbo delle lezioni, ha manifestato frequenti episodi di inosservanza del Regolamento dando prova di non voler modificare il suo atteggiamento. Evidenzia un comportamento scorretto col personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe. Assenze reiterate, ingiustificate, ritardi frequenti. Ha riportato sanzioni con provvedimenti disciplinari gravi, incluso l'allontanamento da scuola come previsto dai regolamenti e su decisione del Consiglio di Istituto.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1 COMMA 14 LEGGE N.107/2015.

modifica ai sensi del comma 12 dell'art.1 della legge 107/2015

AGGIORNAMENTO

A.S. 2017/18

**approvato nella seduta
del Collegio dei Docenti del
25 ottobre 2017**

INDICE

	pag.
Premessa	<u>3</u>
Fabbisogno triennio con organico potenziato richiesto	<u>4</u>
Organico potenziato assegnato USR	<u>6</u>
Collaborazione con il territorio: AVOG	<u><u>7</u></u>
Progetto d'inclusione	<u>8</u>
P.E.I.	<u>10</u>
Progetto:Promozione cultura umanistica	<u>11-24</u>
Regolamento d'istituto	<u>40-51</u>
Patto di corresponsabilità	<u>52</u>

PREMESSA

Nel Collegio dei Docenti del 24 ottobre 2017 è stata data ampia diffusione e comunicazione del decreto legislativo n.62 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015.

Si ritiene necessario predisporre modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, dello svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze,

Dai lavori dei dipartimenti si delineranno nuove disposizioni

Il Collegio dei docenti entro dicembre 2017 delibererà i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che verranno inseriti nel PTOF e resi pubblici, Si espliciterà la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Si definiranno, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Sebbene tale decreto non sia specifico per l'inclusione scolastica si definiranno anche le norme generali sulla valutazione riguardo gli alunni con disabilità con riferimento agli articoli 11 e 20 dedicati a questa categoria di alunni.

Fabbisogno triennio con Organico Potenziato richiesto

FABBISOGNO TRIENNIO Scuola dell'Infanzia					
ORGANICO SCUOLA naic81500p	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	MOTIVAZIONI
	16/17	14	2	0	
	17/18	14	2		
	18/1	14	2		

	9					
			FABBISOGNO TRIENNIO Scuola Primaria			
ORGANICO SCUOLA naic81500p	A.S.	POSTI COMUNI	Posti su Lingua inglese	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	MOTIVAZIONI
	16/17	19	2	9	4	tempo pieno o tempo prolungato
	17/18	19	2	9	4	tempo pieno o tempo prolungato
	18/19	19	2	9	4	tempo pieno o tempo prolungato

			FABBISOGNO TRIENNIO Scuola secondaria di I grado				
ORGANICO SCUOLA naic81500p	A.S.	POSTI COMUNI CLASSE DI CONCORSO <i>Ore interne</i>	POSTI COMUNI CLASSE DI CONCORSO <i>Ore esterne</i>	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI
	16/17	A043 3 A059 2 A345 1 A028 n.14h A033 n.14h A032 n.14h A030 n.14h	+16h +6h +3h	7	2	A43 A47	tempo pieno o tempo prolungato

		A077 A245	4 n.14h						
	17/18	A043 A059 A345 A028 A033 A032 A030 A077 A245	3 2 1 n.14h n.14h n.14h n.14h 4 n.14h	+16h +6h +3h		7	2	A43 A47	tempo pieno o tempo prolungato
	18/19	A043 A059 A345 A028 A033 A032 A030 A077 A245	3 2 1 n.14h n.14h n.14h n.14h 4 n.14h	+16h +6h +3h		7	2	A43 A47	tempo pieno o tempo prolungato

Organico Potenziato autorizzatoUSR

personale ATA

Direttore Servizi Amministrativi	1
Ass. amministrativi	5
Collaboratori scolastici	10
Ex LSU	3

Scuola Primaria	n.3		
Scuola secondaria di I grado	n.1	A028	

Collaborazioni con il territorio

Il nostro Istituto crede molto nella collaborazione con il territorio: gli alunni crescono con la consapevolezza di quanto sia importante essere uomini e donne del proprio tempo, il che significa anche conoscere e comprendere le dinamiche esistenti all'interno della propria città in ogni particolare momento storico – culturale.

La nostra scuola collabora con diverse *associazione / enti*, alcuni di carattere locale e altri internazionale. Alcuni tra questi sono:

A.V.O.G con cui è stato firmato un protocollo d'intesa per la presenza nel nostro Istituto di Operatori selezionati dalla suddetta Associazione per il conseguimento dei seguenti

OBIETTIVI GENERALI:

- prevenire il disagio socio-educativo e relazionale dei minori secondo i principi contenuti nella legge quadro di riforma dei servizio sociali 328/2000 e della LR sulla dignità sociale 11/2007 e relativo Regolamento d'attuazione;
- promuovere e sostenere percorsi di crescita e di partecipazione finalizzati al miglioramento delle capacità genitoriali e migliorare le capacità di ascolto tra minori e genitori;
- sensibilizzare gli attori sociali e culturali della comunità locale per il rafforzamento della rete territoriale di solidarietà;

OBIETTIVI SPECIFICI

1. contribuire alla riduzione del tasso di inadempienza scolastica e formativa favorendo il reintegro scolastico e sociale dei minori a rischio
contrastare le forme di disagio minorile, di disadattamento e di devianza, favorendo l'empowerment delle famiglie dei minori a rischio;
3. rafforzamento del lavoro di rete tra il mondo della Scuola, gli Enti e le istituzioni che operano in favore della condizione giovanile e le famiglie degli studenti;
4. realizzazione di una banca dati aggiornata sul fenomeno delle dispersione e dell'abbandono scolastico e sulle loro cause.

RISULTATI ATTESI

1. raggiungere il rientro con frequenza regolare di almeno $\frac{1}{4}$ dei minori inadempienti, e di riavvicinarli, anche se con frequenza irregolare a progetti ed iniziative extrascolastiche;
2. rimotivazione allo studio ed all'adempimento dell'obbligo scolastico: in termini complessivi, ci si attende il raggiungimento di risultati significativi per più del 60% dei minori individuati come gruppo obiettivo.

PROGETTO D'INCLUSIONE

Il nostro Istituto ha assunto iniziative e prassi per una significativa programmazione ai sensi del D.LGS. n. 66/17, per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità mirata all'integrazione e all'inclusione riformando non pochi aspetti della L. n. 104/92.

Si intende per inclusione l'importanza dell'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione che si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema .

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria , quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della “normalità” (non della “straordinarietà”) del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche , immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio,(anche in anticipo rispetto ad altre nazioni europee di grande tradizione educativa) , con una normativa,la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate , indirizzata all' “handicap” , oggi “disabilità”.

L'introduzione di studenti D.A. nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.

- Si ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso , con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici diverse.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola ,inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto .

In presenza di studenti con BES, dunque , è necessario , in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre ,poi ,formalizzare compiti e procedure , in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il nostro Istituto stila annualmente il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992.

Nel P.E.I. sono evidenziati i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale.

Gli interventi sono finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la **partecipazione dei genitori** o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle **figure professionali specifiche interne ed esterne** all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto **dell'unità di valutazione multidisciplinare**

Presso l'istituzione scolastica è istituito il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, composto da docenti, eventualmente personale ATA e specialisti ASL., con il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei PEI.

Progetti da realizzare nel a.s.2017/18

FIS	FSE
"CostruiAMO la Legalità" Penna o pen drive? Matematica...mente	: Ginnastica a suon di ritmo La scuola va in piscina Sbulloniamoci

	Genitori in rete Penna o pen drive? Matematica...mente
--	--

Nella scuola primaria il progetto "Ragazzi in movimento" sarà attivato con docenti di potenziamento in orario curricolare

**I MODULI INSERITI NEL PIANO PON FSE "SAPER FARE PER SAPER ESSERE"
SEGUONO LA PROGETTAZIONE PRESENTATA**

Vedi Tabella

Modulo
La scuola va in piscina
Sbulloniamoci
Ginnastica a suon di ritmo
Penna o pen drive
Matematica...mente
Genitori in rete

ISTITUTO COMPRENSIVO

"82°-SALVO D'ACQUISTO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto curricolare

"GIOCO, MI MUOVO E ... SCOPRO!"

Anno scolastico 2017 - 2018



A cura delle docenti: De Maio Luisa – Perillo Maria sezione B

Grottola Zaira – Strino Flora sezione C

Iovino Anna – Paglionico Maria Raffaella sezione G

Destinatari: Alunni al Secondo anno di frequenza

PREMESSA

I bambini che accedono alla scuola dell'infanzia in linea generale posseggono un "bagaglio verbale" alquanto limitato. Molto spesso essi comunicano attraverso gesti, atteggiamenti e posture a loro congeniali poiché il corpo rappresenta il mediatore privilegiato grazie al quale entrano in contatto col mondo circostante e attraverso cui è possibile esprimere emozioni e sentimenti.

Partendo da tali considerazioni, ed in linea con quanto previsto dall'"Atto di Indirizzo" del Dirigente Scolastico e con gli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento inserito all'interno del PTOF del nostro Istituto, le insegnanti degli alunni di quattro anni hanno pensato di delineare un progetto che, attraverso opportune attività ludico-motorie, consenta ai bambini di raggiungere una maggiore consapevolezza di sé.

Il bambino, infatti, ha bisogno di scoprire il proprio corpo con i suoi limiti e le sue potenzialità, controllando quindi i propri comportamenti e superando paure ed incertezze.

FINALITA'

- Favorire lo sviluppo dell'identità personale, dell'espressione di sé, della comunicazione e della rappresentazione/riflessione attraverso i diversi linguaggi: corporei, visivi e verbali
- Favorire un equilibrato percorso emotivo, cognitivo e sociale sviluppando senso di appartenenza e di autocontrollo
- Promuovere processi che consentano agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere
- Accrescere l'autostima

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA

 COMUNICARE

 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

 COLLABORARE E PARTECIPARE

CAMPI DI ESPERIENZA

 IL CORPO E IL MOVIMENTO

TUTTI IN INTERCAMPO

METODOLOGIA

Attraverso opportune attività ludiche-motorie-espressive si favorirà la conoscenza del corpo nella sua globalità e i suoi diversi linguaggi. Le docenti, pertanto, scelgono di applicare, in forma sperimentale, la metodologia della robotica educativa. Questo nuovo approccio tecnologico-ludico-didattico, grazie al ruolo di mediatore dell'insegnante, può diventare un ottimo espediente per motivare ed incentivare gli apprendimenti, consentendo il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici, stimolando il pensiero creativo, coniugando la trasversalità dei campi di esperienza e, infine, favorendo l'integrazione.

MATERIALI E STRUMENTI

- Materiale di facile consumo
- Cartelloni
- Tabelloni
- Materiali vari, anche di riciclo
- LIM/PC
- Bee-bot

SPAZI

Sezioni, atrio, palestra, spazi aperti della scuola

TEMPI

Il progetto verrà svolto da Gennaio a Maggio

VALUTAZIONE E VERIFICA

- Documentazione cartacea
- Cartelloni prodotti durante le attività
- Relazione delle docenti
- Esposizione e condivisione dei prodotti realizzati
- Documentazione fotografica o video

ISTITUTO COMPRENSIVO
82° C.D. S.M.S. "SALVO D'ACQUISTO"
SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto Curricolare "IO ... DIPINGO E SPERIMENTO" Anno Scolastico 2017 - 2018



A cura delle docenti: Olimpico Giuseppina - Piccolo Giorgia sez. A
Larato Mariangela - Lisbino Mariagrazia sez. F
Iovino Anna - Paglionico Maria Raffaella sez. G

Destinatari: Alunni al Primo anno di frequenza

PREMESSA

Il progetto, seguendo l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e in linea con le priorità e i traguardi del PTOF, nasce dalla volontà di realizzare un percorso volto a dare ai bambini la possibilità di "giocare" con i colori al fine di stimolare la creatività propria di ognuno e

di sperimentare diverse tecniche grafiche. L'uso dei colori è per il bambino una forma di linguaggio e di comunicazione: attraverso il loro utilizzo egli esprime se stesso, il suo mondo interiore, le sue emozioni, i suoi stati d'animo. I bambini, con questo progetto, sperimenteranno diverse tecniche grafico-pittoriche e avranno la possibilità di scoprire i segni determinati dai propri gesti, cominciando a soffermarsi su di essi e ad osservarli con piacere visivo, un piacere da cui nasce la necessità di ripetere alcuni segni prodotti casualmente, imparando a controllare i gesti di tutto il corpo, delle braccia e delle mani. Essi utilizzeranno il foglio per esprimere qualcosa che in quel momento è importante: un'emozione provata, un'esperienza vissuta ... Attraverso queste "tracce" lasciate sul foglio (o su altro), i bambini "parleranno" e mostreranno agli adulti una parte del loro mondo. Si tratta di una forma di comunicazione non verbale che può essere utile per comprendere più a fondo la natura dei piccoli alunni. Il semplice scarabocchio può contenere segnali importanti e fa luce sull'interiorità del bambino.

Il bambino che colora organizza le proprie energie, comunica, affronta con entusiasmo le attività proposte che rappresenteranno per lui la possibilità di avvicinarsi ad alcune tecniche grafiche e di sperimentarle.

Il Progetto nasce, quindi, dalla volontà di realizzare un percorso che sia coinvolgente e attraente per i bambini, proponendo loro attività che possano far scoprire il gusto della sorpresa e della novità pur utilizzando i colori che, di fatto, fanno parte della loro quotidianità. Il progetto si soffermerà sulla conoscenza dei colori primari (blu, rosso e giallo) e sulla sperimentazione dei colori secondari verde, viola, arancione, frutto dell'unione di due colori primari (blu e giallo/ rosso e blu/ giallo e rosso).

FINALITA'

- Sviluppare la capacità di ascolto
- Sviluppare la capacità di osservazione, esplorazione e manipolazione
- Sperimentare nuove tecniche con curiosità
- Condividere con i compagni il gioco e il lavoro di gruppo

- Promuovere processi che consentano agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere
- Favorire l'autostima

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- Comunicare nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche

COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA

- Comunicare
- Comprendere
- Rappresentare
- Collaborare e partecipare

CAMPI DI ESPERIENZA

Prevalente: Immagini, suoni, colori

Trasversale: Tutti

METODOLOGIA

Le scelte didattiche-metodologiche e le strategie educative sono incentrate sulla valorizzazione del GIOCO come risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni; sulla libera esplorazione e ricerca; sulla valorizzazione della relazione sociale ed affettiva; sull'ascolto, la narrazione, la drammatizzazione.

La curiosità dei bambini verrà stimolata da racconti introduttivi che li guideranno nella scoperta dei colori.

I bambini effettueranno esperienze dirette sul colore, giochi e attività motorie finalizzate alla conoscenza dei colori primari e alle possibilità espressive attraverso il colore. Si effettueranno giochi e attività mirate ad una prima classificazione e associazione in base al colore, e attività volte allo sviluppo delle capacità manipolative, nonché di quelle linguistiche con canti e filastrocche a tema.

Le docenti scelgono di applicare, ad alcune attività ed in forma sperimentale, la metodologia della Robotica Educativa.

Questo nuovo approccio tecnologico – ludico – didattico, grazie al ruolo di mediatore dell'insegnante, può diventare un ottimo espediente per motivare ed incentivare gli apprendimenti consentendo il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici,

stimolando il pensiero creativo, coniugando la trasversalità dei campi d'esperienza e, infine, favorendo l'integrazione.

MATERIALI E STRUMENTI

- Materiale di facile consumo
- Cartelloni
- Tabelloni
- Materiali vari, anche di riciclo
- LIM/PC
- Bee-bot

SPAZI

Aule, Atrio, palestra

TEMPI

Da Gennaio a Maggio

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Documentazione cartacea, video e fotografica
- Cartelloni prodotti durante le attività
- Relazione dei docenti
- Esposizione e condivisione dei prodotti realizzati

ISTITUTO COMPRENSIVO
82° C.D. S.M.S. "SALVO D'ACQUISTO"
SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto Curricolare

"UN MONDO DIRITTO"

-Diversi ma uguali-

Anno Scolastico 2017-2018



A cura delle docenti: Buccelli Patrizia – La Rosa Maria sez. D

Cuomo Anna – Carmela Di Vaio sez. E

Iovino Anna – Paglionico Maria Raffaella sez. G

Destinatari: Alunni all'ultimo anno di frequenza

DALLE NUOVE INDICAZIONI 2012

“Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione”.

Dal paragrafo *“Per una nuova cittadinanza”*

“Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato... In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi, è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare a essere”.

Dal paragrafo *“Scuola dell’infanzia”*

“Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le

fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura”.

MOTIVAZIONI

Le motivazioni che hanno spinto noi docenti a scegliere un Progetto che desse rilievo ai “Diritti dei bambini” nascono sia dalla consapevolezza che ogni bambino è soggetto di diritti, spesso dimenticati, e porta in sé quello fondamentale di essere rispettato, tutelato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e soprattutto nei tempi individuali di sviluppo e di crescita, sia dalla considerazione secondo la quale le straordinarie potenzialità e capacità di apprendimento, le tante risorse affettive, relazionali, sensoriali ed intellettive di cui sono dotati i bambini si sviluppano pienamente attraverso uno scambio continuo con il contesto sociale e culturale.

Inoltre, come evidenzia la Convenzione dei Diritti dei bambini, è indispensabile che la formazione dei bambini al vivere individuale e sociale sia sempre coerente con gli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà. A tal fine obiettivi principali di tale progetto sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo del senso di responsabilità che si concretizzano nella capacità di fare scelte ed azioni in modo consapevole e sempre rispettoso verso l'altro.

Tra i traguardi che il nostro Istituto ha stabilito nel PTOF, in relazione alle priorità, vi è l'importanza del rispetto della dignità della persona e la conoscenza ed il rispetto delle regole all'interno della scuola e nella società.

La scuola dell'infanzia, avendo tra le sue finalità quella di far vivere ai suoi piccoli alunni le prime esperienze di cittadinanza, di renderli consapevoli dei loro diritti-doveri e dell'esistenza di regole del vivere insieme, mira ad educarli, attraverso le azioni quotidiane di convivenza e di cooperazione, al rispetto dell'altro.

FINALITA'

- Favorire lo sviluppo di una coscienza civica e la consapevolezza di essere un soggetto avente diritti e doveri
- Accrescere l'autostima
- Promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

- Imparare ad imparare
- Competenza sociale e civica
- Competenza digitale

COMPETENZA IN CHIAVE DI CITTADINANZA

- Comprendere
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

CAMPI DI ESPERIENZA

Prevalentemente il *“Sé e l’altro”*.

Trasversalmente tutti i campi di esperienza.

METODOLOGIA

Si valorizzerà la vita di relazione in quanto le dinamiche affettive sono essenziali nel processo di crescita di ciascun bambino: l’affetto, la serenità, il confronto, lo scambio, l’ascolto, il rispetto, l’aiuto reciproco sono componenti fondamentali sia per stimolare e valorizzare lo sviluppo dell’autonomia che per scoprire l’altro come diverso da sé e avente diritti pari ai propri: acquisizioni basilari per diventare adulti consapevoli e buoni cittadini del mondo.

A tal fine la strategia privilegiata sarà il gioco, valido strumento attraverso il quale ogni bambino sperimenta, esplora, esprime la sua creatività, acquisisce regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, esprime bisogni, desideri, sentimenti.

Le docenti, osservando l’evoluzione dei tempi, scelgono di applicare in forma sperimentale la Metodologia della Robotica Educativa. Questo nuovo approccio tecnologico ludico-didattico, grazie al ruolo di mediatore dell’insegnante, può diventare un ottimo espediente per motivare ed incentivare gli apprendimenti, consentendo il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

Attraverso il confronto favorisce l’integrazione e stimola il pensiero creativo coniugando la trasversalità dei campi di esperienza.

MATERIALI E STRUMENTI

- Materiale di facile consumo
- Cartelloni

- Tabelloni
- Materiali vari anche di riciclo
- LIM / PC
- Bee-bot

TEMPI

Da gennaio a maggio

SPAZI

Aule / atrio / palestra

VALUTAZIONE E VERIFICA

- Documentazione cartacea e video o fotografica
- Cartelloni prodotti durante le attività
- Relazioni delle docenti
- Esposizione e condivisione dei prodotti realizzati

SCHEMA DI PROGETTO n. 1

(**Extracurricolare**)

Denominazione progetto	"CostruiAMO la Legalità"
Priorità cui si riferisce	Sviluppo e miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale Spirito di iniziativa e di imprenditorialità
Traguardo di risultato	Favorire la cultura della legalità nel riconoscimento dei diritti fondamentali di ciascuno Collaborare, partecipare e interagire attraverso la comprensione dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle proprie ed altrui capacità, la gestione delle conflittualità al fine di conseguire obiettivi ed attività comuni
Obiettivo di processo	Incrementare momenti di programmazione periodica comune tra i vari ordini dell'Istituto Attivare percorsi formativi per i docenti al fine di innovare la metodologia didattica Promuovere attività in collaborazione con Enti, Associazioni locali e Forze dell'Ordine Coinvolgere le famiglie in attività formative e laboratoriali Creazione di uno strumento (griglia) per la rilevazione del raggiungimento delle competenze
Situazione su cui interviene	Platea scolastica disagiata dal punto di vista socio-culturale e a rischio di devianza, soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado. Si mira a favorire: <ul style="list-style-type: none">• la consapevolezza del sé e la valorizzazione dell'altro;• il rispetto delle regole;• il senso di appartenenza ad una comunità;• lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della

	sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Attività previste	<p>Esternazione dello stereotipo che i ragazzi hanno interiorizzato riguardo al concetto di mafia, affrontare insieme ai minori temi di riflessione quali: omertà, paura, pregiudizi, dignità, rispetto, giustizia, ecc</p> <p>Si prevede , nel triennio , per il presente obiettivo, la creazione di nuovi spazi di apprendimento con uscite sul territorio per osservarne i punti di debolezza, visite a centri istituzionali garanti della legalità, la caserma Caretto, del X battaglione Comando Carabinieri di Napoli, ubicata a pochi metri dall'Istituto, centro operativo del 113 della questura di Napoli, aeroporto militare e nave guardacoste della Guardia di Finanza per offrire agli alunni l'opportunità di conoscere da un'angolazione diversa le Forze dell'Ordine. Sarà riorganizzato il tempo di fare scuola con apertura pomeridiana ed extracurricolare, saranno utilizzati linguaggi alternativi e innovativi quali quelli digitali. La lim sarà un supporto per approfondire gli argomenti trattati</p>
Risorse finanziarie necessarie	100 ore pari a €3500
Risorse umane (ore) / area	<p>Docenti formati disponibili e da formare</p> <p>Docenti interni coinentivati con le risorse del FIS</p> <p>Impegno di 5 Docenti x 20 ore ciascuno in orario extracurricolare</p> <p>Tutti i Docenti che danno la loro disponibilità in orario curricolare a costo zero</p> <p>Coinvolgimento di Enti, Associazioni locali e Forze dell'Ordine</p>
Altre risorse necessarie	<p>Supporti tecnologici</p> <p>Spazi laboratoriali</p>
Indicatori utilizzati	<p>Osservazione sistematica dei comportamenti</p> <p>Rilevazione dei dati RAV e della griglia di valutazione (da creare)</p>
Stati di avanzamento	Diminuire la percentuale di studenti che non raggiungono un sufficiente livello di autonomia sociale e comportamentale nell'arco dei tre anni.

	Innalzare la media degli alunni che raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
Valori / situazione attesi	Diminuzione del 30% dei casi di bullismo, diminuzione del 40 % dei casi di conflitti

SCHEDA DI PROGETTO n. 2

Recupero in Italiano- Scuola Primaria (Extracurricolare)

Secondaria (curricolare)

Denominazione progetto	<i>Penna o pen drive?</i>
Priorità cui si riferisce	Diminuire la % di studenti collocati nelle fasce di voto basse
Traguardo di risultato	Diminuire il numero degli studenti con media dei voti nelle fasce basse di rendimento <i>RAV (sezione V)</i>
Obiettivo di processo	Incrementare gli interventi individualizzati per il recupero linguistico. Lavorare con gruppi di livello a classi aperte
Situazione su cui interviene	Far acquisire, consolidare e potenziare le abilità di base nell'area linguistico, privilegiando lavori individualizzati, lavori cooperativi, in coppia e a piccoli gruppi e utilizzando materiali predisposti dall'insegnante in relazione ai bisogni formativi. Si spera di recuperare il 30% degli alunni nelle le abilità linguistiche.
Attività previste	Per il recupero linguistico si utilizzeranno tablet personali attraverso cui gli alunni interagiranno con i compagni attraverso l'invio di messaggi per posta elettronica con la creazione di un account . La correzione ortografica del software faciliterà l'apprendimento delle difficoltà linguistiche. Si procederà con l'uso della Lim per l'ascolto di racconti predisposti su schede interattive, con attività di completamento testo e di analisi del testo come esercitazione delle prove INVALSI
Risorse finanziarie necessarie	100 ore pari a €3500
Risorse umane (ore) / area	Docenti formati disponibili e da formare Docenti interni coinentivati con le risorse del FIS Impegno di 5 Docenti x 20 ore ciascuno in orario extracurricolare Tutti i Docenti che danno la loro disponibilità in orario curricolare a costo zero
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>

Indicatori utilizzati	Recuperare le abilità di base. Accrescere l'autostima e sviluppare positive relazioni interpersonali
Stati di avanzamento	Per l'avanzamento, la valutazione tenderà ad accertare l'avvenuto arricchimento formativo, la maggiore autonomia, l'accresciuta consistenza delle conoscenze e la completezza degli obiettivi raggiunti.
Valori / situazione attesi	Al termine del terzo anno si prevede che il 60% recupererà le abilità linguistiche con sensibile aumento dell'autostima

Scheda Progetto n. 3

Recupero in Matematica - Scuola Primaria (Extracurricolare)

Secondaria (curricolare)

Denominazione progetto	Matematica...mente
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti che sono nella media bassa dei voti
Traguardo di risultato (event.)	Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni
Situazione su cui interviene	Gli studenti nelle prove Invalsi di matematica hanno evidenziato una situazione critica, la percentuale situata nei livelli 1 e 2 è notevolmente inferiore alla media nazionale
Attività previste	Recuperare le competenze logiche e le abilità di calcolo di base Formulare ipotesi e progettare soluzioni . Conoscere, rappresentare e risolvere

	problemi. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto per anno.
Risorse finanziarie necessarie	100 ore pari a €3500
Risorse umane (ore) / area	Docenti formati disponibili e da formare Docenti interni coinentivati con le risorse del FIS Impegno di 5 Docenti x 20 ore ciascuno in orario extracurricolare Tutti i Docenti che danno la loro disponibilità in orario curricolare a costo zero
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.
Valori / situazione attesi	il 45% degli alunni seguiti recupererà le abilità matematiche alla fine del triennio

PROMOZIONE CULTURA UMANISTICA- VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Riguardo al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60 – Promozione cultura umanistica che definisce norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, è stato elaborato il seguente percorso didattico interdisciplinare nella scuola secondaria di I grado

Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile “Formare NaturalMente”

*Dobbiamo inscrivere in noi una coscienza ecologica.
Il conoscere il nostro legame consustanziale con la biosfera
ci porta ad abbandonare il sogno prometeico
del dominio dell'universo per alimentare,
al contrario,
l'aspirazione alla convivialità sulla Terra.
Edgar Morin*

La Buona Scuola prepara al futuro: con la nuova riforma viene dato più spazio all'educazione ai corretti stili di vita, alla cittadinanza attiva e all'educazione ambientale, infatti In occasione dell'anno scolastico 2015 è stata lanciata dal Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, la pubblicazione delle nuove linee guida per l'educazione ambientale elaborate da un gruppo di lavoro interministeriale “Linee guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile” con l'obiettivo di fornire alcuni orientamenti innovativi per l'elaborazione dei curricula da parte degli istituti scolastici e per l'organizzazione delle attività educative e didattiche.

In osservanza con quanto indicato nelle Linee guida, presso il nostro Istituto si è attuato un percorso didattico curricolare interdisciplinare triennale, in cui vengono previsti step annuali e in cui può possono afferire anche progetti proposti da altri docenti, attinenti alle tematiche ritenute prioritarie riportate all'interno del documento ministeriale.

Tra le tematiche indicate sono state prescelte:

1. "Gestione dei rifiuti"
2. "Alimentazione sostenibile"
3. "La città sostenibile"

In conclusione di ogni step vengono organizzate manifestazioni finali e la consegna di attestati.

I progetti relativi alle tre annualità della scuola Secondaria di I grado tengono conto delle indicazioni riportate nel Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.60 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività'.

TITOLO DEL PROGETTO: "Differenziamoci"

DESTINATARI

3 classi di alunni di 1^a media (1 A, 1B, 1C)

DOCENTI COINVOLTI

I docenti di potenziamento di Arte, italiano, matematica, scienze, geografia, storia, inglese, francese, musica, religione, e tecnologia di ciascuna classe

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

- a) fase preliminare: novembre 2017
- b) realizzazione del progetto
- c) presentazione dei risultati finali : maggio/giugno 2018

CONTENUTI

Il progetto affronta la tematica della differenziazione, riciclo e riuso dei materiali di rifiuto. Affronta le problematiche ambientali relative ai rifiuti, all'inquinamento e all'uso delle risorse naturali. I ragazzi faranno un'esperienza concreta di applicazione delle regole della differenziazione dei rifiuti della propria classe. Il progetto coinvolgerà le abilità pratiche, manuali, relazionali e quasi tutti gli ambiti disciplinari secondo unità didattiche specifiche, in modo da formare una vera e propria "rete" di conoscenze, abilità e competenze trasversali. In una seconda fase il materiale recuperato dalla differenziata verrà utilizzato per attività laboratoriali di tipo creativo. Si procederà con la verbalizzazione delle varie fasi; - il racconto attraverso foto diviso in sequenze e

didascalie; - gli schemi di osservazione; - le tabelle di registrazione dati; - disegni realizzati dagli alunni; - foto e video che documentano tutte le fasi del lavoro,

L'attività creativa con materiali da riciclo, prevista dal laboratorio, con riferimento al patrimonio culturale musicale sarà mirata alla produzione di strumenti musicali legati tradizione musicale ritmica napoletana.

Verranno presi contatti al fine di un incontro didattico con i ragazzi con la band partenopea Capone & Bungt Bangt che promuovono il concetto del riciclo creativo per "costruire e far cantare strumenti provenienti da materiali destinati alle discariche".

SCHEDE DI SINTESI

<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p>Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza</p> <ol style="list-style-type: none"> a. imparare ad imparare b. progettare soluzioni c. comunicare con coetanei e con adulti esperti in situazioni di studio e lavoro d. collaborare e partecipare in lavoro di gruppo gestendo eventuali conflitti e. agire in modo autonomo e responsabile verso gli altri e verso l'ambiente f. risolvere problemi individuando soluzioni adeguate e riconoscendo collegamenti e relazioni significative g. gestire ed interpretare l'informazione <p>attraverso le competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare ad imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale <p>e multidisciplinari con la</p> <ol style="list-style-type: none"> a. individuazione e progettazione di un tema multidisciplinare che permetta agli studenti di acquisire le competenze di base previste dagli assi culturali,
---	---

	<p>b. realizzazione in classe del progetto mediante ricerca-azione, favorendo l'approccio laboratoriale. Per "laboratorio" si intende un ambiente di apprendimento caratterizzato più da un metodo e materiali opportuni, come schede di lavoro, carta millimetrata, fogli elettronici, software didattico ecc, che da uno spazio fisico.</p> <p>c. Realizzazione di un lavoro interdisciplinare multimediale in cui gli studenti, affrontando una situazione problematica, mettano in atto le competenze acquisite durante il percorso formativo</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuove e realizza esperienze formative; • realizza elaborati personali e creativi scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti • Focalizza l'attenzione sul concetto di rifiuto, spreco; • Sviluppa una coscienza critica e consapevole sulla produzione di rifiuti. • Assume comportamenti miranti alla riduzione della produzione di rifiuti. • Assume pratiche e comportamenti che facilitino il lavoro degli addetti alla raccolta e alla separazione dei rifiuti. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela. • E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere gli elementi principali del contesto in cui vive • Amplia e potenzia le competenze; • Stimola la crescita individuale, l'educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione con la condivisione di momenti di • cipa e interagisce attraverso la comprensione dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle proprie ed altrui capacità, la gestione delle conflittualità al fine di conseguire obiettivi vita e di occasioni di evasione. • Collabora, partecipa ed attività comuni • Acquisisce un corretto uso delle tecnologie digitali a

	fini di studio/produzione/espressione
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare i momenti di programmazione periodica comune per ambiti disciplinari nelle classi parallele nella scuola secondaria di primo grado • Attivare percorsi formativi per i docenti al fine di innovare la metodologia didattica • lavorare con gruppi di livello a classi aperte • Coinvolgere le famiglie in attività formative e laboratoriali • Creazione di uno strumento (griglia) per la rilevazione del raggiungimento delle competenze
Situazione su cui interviene	<p>Platea scolastica disagiata dal punto di vista socio-culturale e a rischio di devianza, soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado. Si mira a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la consapevolezza del sé e la valorizzazione dell'altro; • il rispetto delle regole; • il senso di appartenenza ad una comunità; • lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Attività previste	<p>Illustrazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> • del concetto di sostenibilità ambientale e dei valori che guidano ad una scelta ambientalista consapevole, • i parametri ambientali da utilizzare nell'analisi del territorio • i reati ambientali e le ecomafie • L'analisi ambientale del proprio territorio • Produzione di documentazione • Analisi a piccola scala (aula) dei rifiuti prodotti <p>Le attività previste interdisciplinari prevedono la realizzazione di testi in lingua madre e in lingua straniera (favole, traduzione), creazione di diagrammi e istogrammi, approfondimenti dei concetti dal punto di vista scientifico, rapporto tra credo religioso e natura, la collocazione geografica delle risorse naturali. Le attività laboratoriali prevedono la produzione di cartellonistica ed elementi utili alla raccolta differenziata in classe, nonché la creazione di oggetti che ridanno funzionalità ad elementi e materiali dismessi. Il laboratorio sarà organizzato in orario curricolare, saranno utilizzati mediatori didattici, linguaggi e strumenti innovativi quali quelli digitali. Ci si avvarrà dell'uso della lim come supporto per approfondimenti delle tematiche</p>

	trattate; di una piattaforma tecnologica per la condivisione di materiale didattico; di videocamera per la produzione di documentazione; di computer e software dedicati per la sistematizzazione dei dati e per la produzione di prodotti finali.
Risorse umane (ore) / area	Tutti i Docenti che danno la loro disponibilità in orario curricolare a costo zero
Altre risorse necessarie	Supporti tecnologici e mediatori didattici Spazi laboratoriali
Indicatori utilizzati	Osservazione sistematica dei comportamenti
Stati di avanzamento	Diminuire la percentuale di studenti che non raggiungono un sufficiente livello di autonomia sociale e comportamentale nell'arco dei tre anni. Innalzare la media degli alunni che raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
Valori / situazione attesi	Diminuzione del 30% dei casi di dispersione scolastica

TITOLO DEL PROGETTO: “Sapere i sapori”

DESTINATARI

3 classi di alunni di 2^a media (2 A, 2B, 2C)

DOCENTI COINVOLTI

I docenti di potenziamento di arte, italiano, matematica, scienze, geografia, storia, inglese, francese, musica, religione, tecnologia ed educazione fisica di ciascuna classe

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

- a) fase preliminare: novembre 2017
- b) realizzazione del progetto
- c) presentazione dei risultati finali : maggio/giugno 2018

CONTENUTI

Il progetto rappresenta un percorso alla scoperta del cibo, delle abitudini alimentari, di quale ruolo ha ricoperto nelle culture e nelle società evidenziato attraverso la lettura delle rappresentazioni artistiche nelle varie epoche, nonché dell'importanza di una dieta equilibrata, eterogenea e sana. Partirà dalla scoperta del cibo nelle opere d'arte, nelle favole, nel linguaggio, nelle radici locali e storiche, nel territorio vicino e nel mondo, per giungere a scoprire che esiste anche un' "arte di mangiare" in modo variato e sano. Si metteranno in pratica alcune semplici buone prassi per contribuire a sostenere nell'intervallo scolastico una merenda salubre. Si esploreranno gli alimenti come materiali per realizzare opere d'arte.

Il progetto coinvolgerà le abilità pratiche, manuali, relazionali e quasi tutti gli ambiti disciplinari secondo unità didattiche specifiche, in modo da formare una vera e propria “rete” di conoscenze, abilità e competenze trasversali. In una seconda fase si penserà ad organizzare il materiale prodotto: - verbalizzazione dei vari incontri; - il racconto attraverso foto diviso in sequenze e didascalie; - gli schemi di osservazione; - le tabelle di registrazione dati; - disegni realizzati dagli alunni; - foto e video che documentano tutte le fasi del lavoro. Le attività delle due classi si potranno sviluppare intorno nuclei tematici differenti.

Il progetto in ottemperanza alle richieste del Decreto Legge 4/2017 n.60 farà riferimento al patrimonio culturale enogastronomico.

SCHEDA DI SINTESI

<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p>Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> h. imparare ad imparare i. progettare soluzioni j. comunicare con coetanei e con adulti esperti in situazioni di studio e lavoro k. collaborare e partecipare in lavoro di gruppo gestendo eventuali conflitti l. agire in modo autonomo e responsabile verso gli altri e verso l’ambiente m. risolvere problemi individuando soluzioni adeguate e riconoscendo collegamenti e relazioni significative n. gestire ed interpretare l’informazione <p>attraverso le competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare ad imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale <p>e multidisciplinari con la</p> <ul style="list-style-type: none"> d. individuazione e progettazione di un tema multidisciplinare che permetta agli studenti di acquisire le competenze di base previste dagli assi culturali, e. realizzazione in classe del progetto mediante
---	---

	<p>ricerca-azione, favorendo l’approccio laboratoriale. Per “laboratorio” si intende un ambiente di apprendimento caratterizzato più da un metodo e materiali opportuni, come schede di lavoro, carta millimetrata, fogli elettronici, software didattico ecc, che da uno spazio fisico.</p> <p>f. Realizzazione di un lavoro interdisciplinare multimediale in cui gli studenti, affrontando una situazione problematica, mettano in atto le competenze acquisite durante il percorso formativo</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L’alunno: • Promuove e realizza esperienze formative; • Promuovere scelte alimentari consapevoli • Conosce i prodotti tradizionali del proprio territorio, le radici storiche, ambientali e sociali che li caratterizzano e ne hanno perpetrato la continuità nel tempo • Promuovere la conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità • Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari • Conosce le abitudini e le simbologie del cibo legate a culture e società differenti dalla propria • Comprende e accetta la diversità culturale • Amplia e potenzia le competenze; • Stimola la crescita individuale, l’educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione con la condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione. • Collabora, partecipa e interagisce attraverso la comprensione dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle proprie ed altrui capacità, la gestione delle conflittualità al fine di conseguire obiettivi ed attività comuni • Acquisisce un corretto uso delle tecnologie digitali a fini di studio/produzione/espressione
<p>Obiettivo di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare i momenti di programmazione periodica comune per ambiti disciplinari nelle classi parallele nella scuola secondaria di primo grado

	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare percorsi formativi per i docenti al fine di innovare la metodologia didattica • lavorare con gruppi di livello a classi aperte • Coinvolgere le famiglie in attività formative e laboratoriali • Creazione di uno strumento (griglia) per la rilevazione del raggiungimento delle competenze
Situazione su cui interviene	<p>Platea scolastica disagiata dal punto di vista socio-culturale e a rischio di devianza, soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado. Si mira a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la consapevolezza del sé e la valorizzazione dell'altro; • il rispetto delle regole; • il senso di appartenenza ad una comunità; • lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Attività previste	<p>Illustrazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> • del concetto di sostenibilità ambientale e dei valori che guidano ad una scelta ambientalista consapevole, • del ruolo del cibo nelle culture e società differenti dalla propria • Conoscere il legame fra ambiente, alimentazione, salute. • Riconoscere il cibo come messaggio d'arte • evoluzione storica dell'alimentazione fattori sociali e di salubrità • Produzione di documentazione <p>Le attività previste interdisciplinari prevedono la realizzazione di testi in lingua madre e in lingua straniera, creazione di diagrammi e istogrammi, approfondimenti dei concetti dal punto di vista scientifico, rapporto tra credo religioso e valore simbolico dei cibi, la collocazione geografica delle maggiori produzioni alimentari e abitudini alimentari di culture differenti; fenomeni legati ai disturbi alimentari, calcolo delle calorie, consumo dovuto ad attività motorie. Si prevedono attività laboratoriali con la creazione di manufatti artistici realizzati con cibi e alimenti. Il laboratorio sarà organizzato in orario curricolare, saranno utilizzati mediatori didattici, linguaggi e strumenti innovativi quali quelli digitali. Ci si avvarrà dell'uso della lim come supporto per approfondimenti delle tematiche trattate; di una piattaforma tecnologica per la condivisione di materiale didattico; di videocamera per la produzione di</p>

	documentazione; di computer e software dedicati per la sistematizzazione dei dati e per la produzione di prodotti finali.
Risorse umane (ore) / area	Tutti i Docenti che danno la loro disponibilità in orario curricolare a costo zero
Altre risorse necessarie	Supporti tecnologici e mediatori didattici Spazi laboratoriali
Indicatori utilizzati	Osservazione sistematica dei comportamenti
Stati di avanzamento	Diminuire la percentuale di studenti che non raggiungono un sufficiente livello di autonomia sociale e comportamentale nell'arco dei tre anni. Innalzare la media degli alunni che raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
Valori / situazione attesi	Diminuzione del 30% dei casi di dispersione scolastica

TITOLO DEL PROGETTO: “La città che vorrei”

DESTINATARI

2 classi di alunni di 3^a media (3 A, 3B)

DOCENTI COINVOLTI

I docenti di potenziamento di arte, italiano, matematica, scienze, geografia, storia, inglese, francese, musica, religione, e tecnologia di ciascuna classe

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

- a) fase preliminare: novembre 2017: illustrazione del progetto ai consigli di classe per registrare le adesioni da parte dei docenti delle diverse discipline e concordare le u.d.a., e i tempi di attuazione
- b) realizzazione del progetto e valutazione dei risultati
- c) presentazione dei risultati finali : maggio/giugno 2018

CONTENUTI

Il progetto affronta l’analisi del territorio (a livello di quartiere) nella sua evoluzione e nelle sue componenti storico-artistiche e ambientali attraverso specifici indicatori, per far vivere ai ragazzi un’esperienza concreta di conoscenza del proprio territorio. Il progetto coinvolgerà le abilità pratiche, manuali, relazionali e quasi tutti gli ambiti disciplinari secondo unità didattiche specifiche, in modo da formare una vera e propria “rete” di conoscenze, abilità e competenze trasversali. In una seconda fase si penserà ad organizzare il materiale prodotto: - verbalizzazione dei vari incontri; - il racconto attraverso foto diviso in sequenze e didascalie; - gli schemi di osservazione; - le tabelle di registrazione dati; - disegni realizzati dagli alunni; - foto e video che documentano tutte le fasi del lavoro. Le attività delle due classi si potranno

sviluppare intorno nuclei tematici differenti. Il progetto in ottemperanza alle richieste del Decreto Legge 4/2017 n.60 e in coerenza con la candidatura dell'Istituto presentata al Programma Operativo Nazionale per la promozione del Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, si occupa del patrimonio culturale Storico-Architettonico, in particolare per questa annualità il progetto si occuperà degli edifici di valore storico artistico e le espressioni artistiche che caratterizzano il territorio.

SCHEDA DI SINTESI

<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p>Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> o. imparare ad imparare p. progettare soluzioni q. comunicare con coetanei e con adulti esperti in situazioni di studio e lavoro r. collaborare e partecipare in lavoro di gruppo gestendo eventuali conflitti s. agire in modo autonomo e responsabile verso gli altri e verso l'ambiente t. risolvere problemi individuando soluzioni adeguate e riconoscendo collegamenti e relazioni significative u. gestire ed interpretare l'informazione <p>attraverso le competenze chiave europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare ad imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale <p>e multidisciplinari con la</p> <ul style="list-style-type: none"> g. individuazione e progettazione di un tema multidisciplinare che permetta agli studenti di acquisire le competenze di base previste dagli assi culturali, h. realizzazione in classe del progetto mediante ricerca-azione, favorendo l'approccio laboratoriale. Per "laboratorio" si intende un ambiente di apprendimento caratterizzato più da un metodo e materiali opportuni, come
---	--

	<p>schede di lavoro, carta millimetrata, fogli elettronici, software didattico ecc, che da uno spazio fisico.</p> <p>i. Realizzazione di un lavoro interdisciplinare multimediale in cui gli studenti, affrontando una situazione problematica, mettano in atto le competenze acquisite durante il percorso formativo</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuove e realizza esperienze formative; • Rafforza il senso di appartenenza al territorio nella sua dimensione storico- culturale-ambientale e paesaggistica; • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere gli elementi principali del contesto in cui vive • Scopre il patrimonio culturale del territorio e l'importanza sociale e didattica della sua valorizzazione; • Amplia e potenzia le competenze; • Stimola la crescita individuale, l'educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione con la condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione. • Collabora, partecipa e interagisce attraverso la comprensione dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle proprie ed altrui capacità, la gestione delle conflittualità al fine di conseguire obiettivi ed attività comuni • Acquisisce un corretto uso delle tecnologie digitali a fini di studio/produzione/espressione
<p>Obiettivo di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare i momenti di programmazione periodica comune per ambiti disciplinari nelle classi parallele nella scuola secondaria di primo grado • Attivare percorsi formativi per i docenti al fine di innovare la metodologia didattica • lavorare con gruppi di livello a classi aperte • Coinvolgere le famiglie in attività formative e

	<p>laboratoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno strumento (griglia) per la rilevazione del raggiungimento delle competenze
Situazione su cui interviene	<p>Platea scolastica disagiata dal punto di vista socio-culturale e a rischio di devianza, soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado. Si mira a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la consapevolezza del sé e la valorizzazione dell'altro; • il rispetto delle regole; • il senso di appartenenza ad una comunità; • lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Attività previste	<p>Illustrazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> • del concetto di sostenibilità ambientale e dei valori che guidano ad una scelta ambientalista consapevole, • evoluzione storica dell'urbanistica ed esigenze di igiene e salubrità • benessere psicofisico legato all'immagine urbana • dell'aspetto emozionale della percezione del paesaggio del proprio territorio. Analisi critica • Produzione di documentazione • Analisi a scala urbanistica ed edilizia con particolare riferimento ad edifici di valore storico-artistico • L'arte come manifestazione del disagio • Testimonianze di Art street per le vie del territorio <p>Si prevedono attività laboratoriali con la creazione di mappe e schede di approfondimento per testimonianze di valore storico-artistico; rielaborazioni artistiche di foto, interventi di lettura creativa, raccolta di interviste e memorie. Il laboratorio sarà organizzato in orario curricolare, saranno utilizzati mediatori didattici, linguaggi e strumenti innovativi quali quelli digitali. Ci si avvarrà dell'uso della lim come supporto per approfondimenti delle tematiche trattate; di una piattaforma tecnologica per la condivisione di materiale didattico; di videocamera per la produzione di documentazione; di computer e software dedicati per la sistematizzazione dei dati e per la produzione di prodotti finali.</p>
Risorse umane (ore) / area	Tutti i Docenti che danno la loro disponibilità in orario curricolare a costo zero
Altre risorse	Supporti tecnologici e mediatori didattici

necessarie	Spazi laboratoriali
Indicatori utilizzati	Osservazione sistematica dei comportamenti Rilevazione dei dati RAV e della griglia di valutazione (da creare)
Stati di avanzamento	Diminuire la percentuale di studenti che non raggiungono un sufficiente livello di autonomia sociale e comportamentale nell'arco dei tre anni. Innalzare la media degli alunni che raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
Valori / situazione attesi	Diminuzione del 30% dei casi di dispersione scolastica



Ministero
dell'Istruzione
dell'Università e
della Ricerca



ISTITUTO COMPRENSIVO

“ 82° C.D.-S.M.S. D'Acquisto

Via Lazio n. 20 80145 Napoli

Sito web: <http://www.ic82dacquistonapoli.gov.it/>

E-mail: naic81500p@istruzione.it

Tel.081/7540369 fax 081/7548220



Fondo Sociale Europea



Anno Scolastico 2016/17

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa **Francesca Longo**

Allegati:

- Regolamento di disciplina
- Regolamento scuola dell'infanzia
- Regolamento scuola primaria

- Regolamento scuola secondaria di primo grado
- Statuto degli studenti
- Patto di corresponsabilità

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1 - Principi e finalità

1. Il presente regolamento, con riferimento ai diritti e doveri degli studenti di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n.249 e alle successive modifiche introdotte con il D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per la irrogazione ed il relativo procedimento.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di comportamenti corretti all'interno della scuola., nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale.
3. La responsabilità disciplinare è personale.
4. Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. L'infrazione disciplinare non può influire sulla valutazione del profitto.
5. Le sanzioni disciplinari devono ispirarsi a principi di gradualità e giustizia
6. Le sanzioni disciplinari devono essere proporzionate alla gravità dei comportamenti, devono essere temporanee ed ispirate al principio della riparazione del danno. Devono tener conto della situazione personale dello studente, a cui deve essere offerta la possibilità di convertirle in attività di natura sociale, culturale ed, in generale, a vantaggio della scuola.

Art. 2 - Mancanze disciplinari - Sanzioni – Competenza dell'irrogazione

1. Costituiscono mancanze disciplinari tutti i comportamenti scorretti che possono verificarsi durante l'orario delle lezioni e durante qualsiasi altra attività scolastica (attività extracurricolari, visite guidate, manifestazioni...)
2. **Mancanze non gravi che non comportano l'allontanamento temporaneo**

A) Mancanze:

- scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale;
- disturbo durante le lezioni; mancanze ai doveri di diligenza e puntualità;
- abbigliamento indecoroso;
- violazioni non gravi alle norme di sicurezza

Sanzione: richiamo verbale

Competenza: Docente

B) Mancanze:

- gravi scorrettezze verso i compagni, i docenti e il personale;
- disturbo continuato durante le lezioni;
- mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità;
- uso del cellulare in classe;
- abbigliamento indecoroso anche dopo il richiamo;
- reiterate violazioni non gravi alle norme di sicurezza.

Sanzione: ammonizione scritta sul registro di classe, comunicazione ai genitori ed eventuale convocazione

Competenza: Docente – Dirigente Scolastico

3. Mancanze che comportano l'allontanamento temporaneo

A) Mancanze:

- Turpiloquio ed offese verso i compagni, i docenti e il personale;
- mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità;
- foto o riprese con il cellulare;
- danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri;
- molestie continuate nei confronti di altri.

Sanzione: Studio individuale a scuola o allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni

Competenza: Consiglio di classe

B) Mancanze:

- Recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente;
- Atti di violenza fisica e verbale nei confronti di altri.

Sanzione: Studio individuale a scuola o allontanamento da sei a 10 giorni

Competenza: Consiglio di classe

Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con la famiglia per preparare il rientro a scuola.

4. Mancanze che comportano l'allontanamento temporaneo superiore a 15 giorni

Mancanze:

- Offese alla dignità della persona (atti di violenza, minacce, percosse, ingiurie);

- Comportamenti che configurino reati penali;
- Fatti che generano una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e che creano gravi danni alle strutture della scuola.

Sanzioni: Allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni . La durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione.

Competenza: Consiglio d'Istituto

I fatti suddetti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento la scuola deve prevedere, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero mirato alla responsabilizzazione e al reintegro dello studente nella comunità scolastica.

5. Sanzioni che comportano l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico

- Quando ricorrono situazioni di recidiva per i fatti indicati al punto 4 e non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.

Competenza: Consiglio d'Istituto

6. Sanzioni che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studio

- Il **Consiglio d'Istituto** può disporre la suddetta sanzione nei casi più gravi di quelli indicati ai punti 4 e 5.

7. Sanzioni durante gli Esami

- Le sanzioni per mancanza disciplinare commessa durante gli esami conclusivi del primo ciclo sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Si precisa che tutte le sanzioni che comportano l'allontanamento possono essere irrogate soltanto previa verifica da parte dell'Istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi da cui si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Art. 3 - Procedura delle sanzioni

1. La sanzione deve specificare in maniera chiara le motivazioni che l'hanno resa necessaria.
2. Nel caso delle sanzioni di cui ai punti 5 e 6 occorrerà esplicitare i motivi per cui non

sono esperibili interventi per reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità scolastica.

3. Le sanzioni disciplinari vanno inserite nel fascicolo personale e seguono l'alunno anche in caso di trasferimento ad altra scuola. Le sanzioni non sono dati sensibili, a meno che nel testo non si faccia riferimento ad altre persone.
4. Il passaggio ad altra scuola non pone fine al procedimento disciplinare.

Art. 4 – Impugnazioni (Diritto alla difesa)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori), entro quindici giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.
2. L' Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni, se non decide entro tale termine la sanzione è confermata
3. L' Organo di garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da due rappresentanti eletti dai genitori e da due docenti : i membri sono designati dal Consiglio d'Istituto.
4. Le deliberazioni dell'Organo di garanzia sono ritenute valide in prima convocazione, se sono presenti tutti i membri o .in seconda convocazione solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Le deliberazioni si intendono approvate a maggioranza del 50% più uno; l'astensione si intende come voto favorevole.

REGOLAMENTO

ORGANO DI GARANZIA

ART. 1

-

FINALITA' E COMPITI

1.E' costituito presso l'I.C. 82 D'Acquisto" ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, l'Organo di Garanzia (O.G.).

2.L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Le sue funzioni, inserite all'interno dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano insorgere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;

b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina;

3. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

ART. 2

–COMPOSIZIONE

1. L'Organo di Garanzia è composto da:

-Dirigente Scolastico

-due docenti, designati dal Consiglio d'Istituto, tra i docenti membri del Consiglio d'Istituto;

- due genitori, designati dal Consiglio d'Istituto, tra i genitori membri del Consiglio d'Istituto;

-un rappresentante della componente ATA, designato dal Consiglio d'Istituto, tra i membri del Consiglio d'Istituto.

2. I componenti dell'O.G. restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto che li ha designati.

3. La presidenza spetta al Dirigente Scolastico.

4. Ciascuno dei membri verrà sostituito in caso di temporanea impossibilità o di astensione obbligatoria da un supplente appartenente alla medesima componente.

5. I genitori componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio, ovvero insegnanti della stessa classe del proprio figlio.

6. Gli insegnanti componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.

7. Nel caso si verifichi una di tali situazioni di cui ai punti 5 e 6 dell'art.

2 del presente Regolamento, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

8. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente.

ART. 3

-

MODALITA' E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente.

2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.

3. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'organo di garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.

4. Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente.

5. Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri dell'O.G., effettivo e supplenti.

ART. 4

-

RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1.

Il ricorso avverso a una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.

2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termini, non saranno, in nessun caso accolti.

3. Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di classe e o di chi sia stato coinvolto o citato.

4.

Il materiale reperito viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.

5. L'organo si riunisce entro i dieci giorni successivi e alla seduta chiama a partecipare un genitore dell'alunno a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare; è ammessa anche la presenza dell'alunno interessato.

6. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.

7. Le loro testimonianze sono messe a verbale.

8. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.

9. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della decisione il Consiglio di classe e la famiglia mediante un atto formale.

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il presente regolamento è destinato ai genitori degli alunni, che sono tenuti ad osservarlo per favorire l'attività didattica delle docenti, il buon funzionamento della scuola e la piena attuazione del Piano dell'Offerta formativa.

Art. 1 – Ingresso

1. L'ingresso a scuola è fissato Ingresso dalle 8.00 alle 9.00 – Uscita dalle 15.40 alle 16.00. I bambini che non aderiscono al servizio mensa escono alle 12.30
Si prega di rispettare tale orario per non interrompere le attività avviate.
2. I genitori sono pregati di accompagnare i bambini all'interno della scuola e di affidarli all'insegnante di turno. Essi possono fermarsi solo per il tempo indispensabile alla consegna dei bambini.

Art. 2 – Uscita

1. L'orario di uscita è fissato dalle ore 15.40 alle ore 16,15.
2. Il bambino verrà affidato solo ai genitori o a chi ne fa le veci o a persona maggiorenne sua delegata per iscritto.
3. Il genitore che per necessità ritira il figlio prima dell'orario stabilito deve farne richiesta scritta.

Art. 3 - Assenze

1. Si raccomanda una frequenza regolare e continua per una proficua e ottimale esperienza educativa oltre che per un corretto funzionamento della scuola.
2. Le assenze dei bambini devono essere sempre motivate. Quando si protraggono per malattia per un periodo pari o superiore a 5 giorni (compresi sabato e domenica) la riammissione a scuola è subordinata alla presentazione di certificato medico.
3. In caso di malattie infettive, i genitori devono avvisare il proprio medico curante che, a sua volta, provvederà a denunciare il caso alla ASL di competenza territoriale.

Art. 4 – Altre norme

1. Evitare di consegnare ai bambini la merenda.
2. Vestire il bambino in modo pratico, per consentirgli di essere autosufficiente, (evitare salopette, bretelle, cinture, ecc.).
3. E' obbligatorio che i bambini indossino i grembiolini.
4. E' opportuno che ogni bambino sia fornito di bavaglino, panierino, tovaglietta, bicchiere.
5. Per eventuali comunicazioni in caso di emergenza è necessario che i genitori lascino un recapito telefonico facilmente raggiungibile

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Scuola Primaria

ART. 1 – Ingresso ed uscita da scuola

Gli alunni entrano a scuola al suono della campanella

Tutti gli alunni dovranno rispettare il seguente orario dal lunedì al venerdì :

- **INGRESSO** ore 8,00

- **USCITA**

LUNEDI' – ore 13,00

dal MARTEDI' AL VENERDI'- ore 13,30

Per l'uscita le classi si recheranno all'ingresso scaglionate secondo la seguente modalità:

- LUNEDI'

Classi 1[^] ore 12,50

Classi 2[^] ore 12,55

Classi 3[^]4[^]5[^] ore 13,00

- DAL MARTEDI' AL VENERDI'

Classi 1[^] ore 13,20

Classi 2[^] ore 13,25

Classi 3[^]4[^]5[^] ore 13,30

Si rende noto, inoltre, come già comunicato che:

- **Gli alunni in entrata delle classi 1[^] e 2[^]** devono essere accompagnati dai genitori ai padiglioni.

- **Gli alunni in entrata delle classi 3[^], 4[^], 5[^]** continueranno ad entrare autonomamente in classe.

Gli alunni, tutti, troveranno ad accoglierli i docenti che saranno tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per assicurare vigilanza ed accoglienza degli stessi (art.29 c.5. del CCNL 2006/09).

L'uscita degli alunni dalla scuola è regolamentata da 3 campanelle (secondo gli orari precedentemente specificati)

La 1°campanella interesserà le classi prime le

La 2°campanella interesserà classi seconde

La 3°campanella interesserà

le classi terze quarte e quinte.

L'uscita dalle aule avviene sotto la sorveglianza del Docente e dei Collaboratori scolastici coadiuvati dagli alunni, con incarico di aprifila e chiudifila.

Il Docente è tenuto ad assistere gli alunni (art.29 c.5. del CCNL 2006/09 "per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti ad assistere all'uscita degli alunni medesimi") all'uscita della scuola

Si ricorda ai collaboratori scolastici, al collaboratore del Dirigente Scolastico ed al referente di gestire il deflusso ordinato degli alunni in uscita intervallando la scansione del suono delle tre campane.

I docenti avranno cura di avvisare la famiglia tramite trascrizione sul diario degli alunni.

Si raccomanda alle SSL di rispettare scrupolosamente l'obbligo contrattuale di vigilanza degli alunni sancito dall'art.29 c.5. del CCNL 2006/09.

1. Gli alunni entrano a scuola al suono della campana e, ordinatamente, senza sosta nell'atrio, raggiungono le aule sorvegliati dai bidelli e dagli insegnanti, che devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni
2. Gli alunni sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso e di uscita fissati dal Consiglio d'Istituto, ad eccezione di quelli che raggiungono la sede scolastica per mezzo di scuolabus o con mezzi pubblici e che sono autorizzati dal Dirigente Scolastico ad entrare in ritardo.
3. Al termine delle lezioni, al suono della campana, gli alunni lasciano le aule e vengono accompagnati all'uscita dal docente dell'ultima ora .

ART. 2 – Ritardi ed uscite anticipate

1. Gli alunni che occasionalmente arrivano in ritardo sono ammessi in classe a discrezione del docente, che valuterà la giustificazione orale ed annoterà il ritardo sul registro di classe.
2. I ritardi superiori a 10 minuti e quelli abitudinari vanno giustificati dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori. Qualora il ritardo si ripeta con frequenza sarà data comunicazione ai genitori.
3. Gli alunni che usufruiscono dello scuolabus o che utilizzano mezzi pubblici, in caso di necessità per servizio di trasporto, sono autorizzati ad uscire anticipatamente, previa richiesta da parte dei genitori al Dirigente Scolastico.
4. Gli alunni possono uscire da scuola prima della fine delle lezioni solo se prelevati, per giustificati motivi, dai genitori o da persona da loro delegata o da tutore legale, previa richiesta scritta e autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.
5. Per qualunque variazione che si possa verificare per gli orari di entrata e di uscita, per giustificati motivi, sarà data immediata comunicazione alle famiglie, tramite avviso sul diario. I genitori sono tenuti a prendere visione giornalmente delle eventuali comunicazioni.
6. Gli alunni che, in qualche giorno di tempo prolungato, facciano richiesta per andare a pranzo a casa sono obbligati a ritornare per continuare le attività pomeridiane. Qualora ciò non avvenisse all'indomani devono presentare regolare giustificazione, firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.

ART. 3 – Assenze degli alunni

1. Tutte le assenze devono essere giustificate il giorno successivo dai genitori sul libretto

personale o sul diario degli alunni. E' obbligo per l'insegnante della prima ora richiedere la giustificazione, siglarla e annotarla sul registro di classe. La giustificazione delle assenze per malattia, superiori ai cinque giorni, deve essere accompagnata da certificato medico.

2. Qualora lo studente dimentichi la giustificazione sarà ammesso alle lezioni con riserva e dovrà presentarla il giorno successivo. In caso di mancata giustificazione saranno convocati i genitori dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore

3. Gli alunni, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, sono tenuti a frequentare i 2/3 del monte ore annuo, comprese le attività facoltative-opzionali, se scelte. La scuola prevede deroghe al suddetto limite per gli alunni diversamente abili e per altri casi eccezionali debitamente motivati (Decr. Legisl. febr. 2004 n. 59 art. 11)

Art. 4 Comportamento nella scuola

1. Gli alunni sono tenuti a rispettare i compagni, il dirigente scolastico, i docenti, il personale ausiliario e di segreteria.

2. In ogni momento dell'attività scolastica, anche durante il cambio degli insegnanti, che dovrà avvenire il più velocemente possibile, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto ed educato ed ad usare un linguaggio rispettoso, evitando ogni aggressività e parole offensive.

3. E' vietato uscire dall'aula durante il cambio dei docenti.

4. Gli alunni possono recarsi al bagno uno alla volta, previo consenso del docente, dalla 2^a ora in poi e fino a mezzora prima dell'uscita, salvo casi eccezionali di effettiva necessità.

5. Non è consentito uscire ad ogni ora, né soffermarsi nel corridoio o nell'antibagno a conversare con i compagni. Il personale ausiliario coadiuva nella sorveglianza.

6. Durante le lezioni non è consentito masticare gomme, né mangiare. Alla fine della 2^a ora, a discrezione del docente presente, senza uscire dalle aule, gli alunni possono fare una breve pausa per soddisfare i loro bisogni psico-fisici e per consumare la merenda, senza assumere atteggiamenti scorretti.

7. Gli alunni eviteranno di andare in altre classi per chiedere materiali; potranno farlo solo se autorizzati dal docente.

8. Gli alunni devono presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso.

Art. 6 - Cura dei locali della scuola e del materiale didattico

1. Gli alunni devono avere cura delle aule e degli altri spazi della scuola, rispettando le suppellettili ed evitando di arrecare danno a tutto ciò che in essa è contenuto.
2. Gli alunni che arrecheranno danni alle suppellettili, alle strutture o ai sussidi didattici della scuola saranno puniti e i danni volontari verranno addebitati alle rispettive famiglie.
3. Tutti gli alunni sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e devono essere provvisti di tutti i materiali occorrenti per il regolare svolgimento delle lezioni.
4. E' vietato portare a scuola oggetti pericolosi e di distrazione, somme di denaro o oggetti di valore. La scuola non ne risponde in caso di smarrimento o altro.
5. Gli alunni possono usufruire dei libri della biblioteca , secondo orari e modalità stabilite .

Art. 7 – Divieto di uso di telefoni cellulari

- 1 E' assolutamente vietato a tutti gli alunni telefonare, inviare messaggi, effettuare riprese o foto, giocare con i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica.
2. In caso di inadempienza i docenti potranno sequestrarli, fare la nota sul registro e consegnarli al Dirigente che provvederà a riconsegnarli ai genitori.
3. Per comunicare a casa, per urgenti motivi, gli alunni possono utilizzare i telefoni della scuola, previa autorizzazione dei docenti e sotto la sorveglianza del personale ausiliario.
4. I genitori che avessero urgenza di comunicare con i loro figli possono farlo utilizzando le linee telefoniche di cui ogni scuola è dotata o comunicando col personale ausiliario e con i docenti.

Art. 8 – Vigilanza alunni

1. Durante la permanenza a scuola gli alunni sono affidati alla responsabilità degli insegnanti che hanno il compito di vigilare su di loro per tutto l'orario e per qualunque tipo di attività essi svolgano.
2. L'insegnante è responsabile di eventuali infortuni subiti dagli alunni, quando siano imputabili alla sua negligenza o trascuratezza.
3. Il cambio dell'insegnante alla fine dell'ora di lezione deve essere tempestivo.
4. I docenti non devono abbandonare la classe. Se dovesse accadere per un'eccezionale necessità, affideranno gli alunni ad un collaboratore scolastico o a un collega.
5. I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti nella sorveglianza degli alunni anche nelle aule e negli altri locali della scuola.

Art. 9 – Presenza dei genitori e di estranei nei locali della Scuola.

1. E' vietato ai genitori intrattenersi nei locali (atri e corridoi) della scuola oltre l'orario di ingresso stabilito e di accedere alle aule se non espressamente convocati dai docenti.
2. Il medesimo divieto vale per chiunque non sia operatore della scuola, se non provvisto di permesso scritto rilasciato dal Dirigente Scolastico.
3. Non è consentito ai genitori disturbare le lezioni per futili e ingiustificati motivi, né per portare merende o altro ai propri figli.

I genitori che vogliono incontrare il Dirigente Scolastico o i docenti, per informarsi dell'andamento disciplinare e didattico dei propri figli, possono farlo nei giorni e nelle ore stabilite per il ricevimento, onde evitare di interrompere le lezioni.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Scuola Secondaria di 1° grado

ART. 1 – Ingresso ed uscita da scuola

Tutti gli alunni dovranno rispettare il seguente orario dal lunedì al venerdì :

- **INGRESSO** ore 8,00
- **USCITA** ore 14,00

Gli alunni alle ore 8,00 devono entrare nelle classi.

Durante la prima e l'ultima ora di lezione non è consentito agli alunni di usufruire dei servizi igienici, salvo in caso di reale necessità.

Durante l'intervallo, previsto dalle ore 11,00 alle ore 11,15, gli alunni, sorvegliati dai Docenti in orario, devono rimanere all'interno della propria aula ed osservare un comportamento corretto sì da evitare che si arrechi danno alle persone ed alle cose.

Durante la ricreazione è consentita l'uscita dall' aula di un alunno per volta per recarsi al bagno. Il Docente è tenuto a monitorare l'eventuale ritardo dell'alunno nel rientrare in classe.

L'uscita degli alunni dalla scuola è regolamentata dal suono della campanella ed avverrà sotto la sorveglianza dei docenti e dei collaboratori scolastici coadiuvati dagli alunni con incarico di aprifila e chiudifila. Il Docente è tenuto ad assistere all'uscita gli alunni (art.29 c.5. del CCNL 2006/09).

Si evidenzia che per gli alunni delle classi terze ospiti del **plesso I.C. 43° TASSO - S.GAETANO** sito in via Ruggiero Moscati, 5 , **l'orario di uscita dalla scuola sarà alle ore 13,55.**

Per il corso ad **indirizzo musicale** lo studio dello strumento musicale è svolto in prosieguo alle attività didattiche antimeridiane, **a partire dalle ore 14,05**

Si precisa che gli alunni saranno accolti dai docenti di strumento ed accompagnati dagli stessi nelle seguenti aule :

CHITARRA: Palestra

FLAUTO:Aula n. 2 1^B

PIANOFORTE:Sala docenti

VIOLINO:Aula n. 1 1^A

I docenti avranno cura di avvisare la famiglia tramite trascrizione sul diario degli alunni.

Si raccomanda alle SSLL di rispettare scrupolosamente l'obbligo contrattuale di vigilanza degli alunni sancito dall'art.29 c.5. del CCNL 2006/09.

4. Gli alunni entrano a scuola al suono della campana e, ordinatamente, senza sosta nell'atrio, raggiungono le aule sorvegliati dai bidelli e dagli insegnanti, che devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni

5. Gli alunni sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso e di uscita fissati dal Consiglio d'Istituto, ad eccezione di quelli che raggiungono la sede scolastica per mezzo di scuolabus o con mezzi pubblici e che sono autorizzati dal Dirigente Scolastico ad entrare in ritardo.

6. Al termine delle lezioni, al suono della campana, gli alunni lasciano le aule e, nel rispetto delle norme contenute nel "Documento di rischio", redatto ai sensi della legge 626/96, vengono accompagnati all'uscita dal docente dell'ultima ora .

ART. 2 – Ritardi ed uscite anticipate

7. Gli alunni che occasionalmente arrivano in ritardo sono ammessi in classe a discrezione del docente, che valuterà la giustificazione orale ed annoterà il ritardo sul registro di classe.

8. I ritardi superiori a 10 minuti e quelli abitudinari vanno giustificati dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori. Qualora il ritardo si ripeta con frequenza sarà data comunicazione ai genitori.

9. Gli alunni che si presentano a scuola alla prima ora con un ritardo maggiore di venti minuti entreranno alla seconda ora.

10. Gli alunni possono uscire da scuola prima della fine delle lezioni solo se prelevati, per giustificati motivi, dai genitori o da persona da loro delegata o da tutore legale, previa richiesta scritta e autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.

11. Per qualunque variazione che si possa verificare per gli orari di entrata e di uscita, per giustificati motivi, sarà data immediata comunicazione alle famiglie, tramite avviso sul diario. I genitori sono tenuti a prendere visione giornalmente delle eventuali comunicazioni.

ART. 3 – Assenze degli alunni

4. Tutte le assenze devono essere giustificate il giorno successivo dai genitori sul libretto personale o sul diario degli alunni. E' obbligo per l'insegnante della prima ora richiedere la giustificazione, siglarla e annotarla sul registro di classe. La giustificazione delle assenze per malattia, superiori ai cinque giorni, deve essere accompagnata da certificato medico.
5. Qualora lo studente dimentichi la giustificazione sarà ammesso alle lezioni con riserva e dovrà presentarla il giorno successivo. In caso di mancata giustificazione saranno convocati i genitori dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore
6. Gli alunni, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, sono tenuti a frequentare i 3/4 del monte ore annuo, comprese le attività facoltative-opzionali, se scelte. La scuola prevede deroghe al suddetto limite per gli alunni diversamente abili e per altri casi eccezionali debitamente motivati (Decr. Legisl. Febr. 2004 n. 59 art. 11)

Art. 4 Comportamento nella scuola

9. Gli alunni sono tenuti a rispettare i compagni, il dirigente scolastico, i docenti, il personale ausiliario e di segreteria.
10. In ogni momento dell'attività scolastica, anche durante il cambio degli insegnanti, che dovrà avvenire il più velocemente possibile, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto ed educato ed ad usare un linguaggio rispettoso, evitando ogni aggressività e parole offensive.
11. E' vietato uscire dall'aula durante il cambio dei docenti.
12. Gli alunni possono recarsi al bagno uno alla volta, previo consenso del docente, dalla 2^a ora in poi e fino a mezzogiorno prima dell'uscita, salvo casi eccezionali di effettiva necessità.
13. Non è consentito uscire ad ogni ora, né soffermarsi nel corridoio o nell'antibagno a conversare con i compagni. Il personale ausiliario coadiuva nella sorveglianza.
14. Durante le lezioni non è consentito masticare gomme, né mangiare. Alla fine della 2^a ora, a discrezione del docente presente, senza uscire dalle aule, gli alunni possono fare una breve pausa per soddisfare i loro bisogni psico-fisici e per consumare la merenda, senza assumere atteggiamenti scorretti.
15. Gli alunni eviteranno di andare in altre classi per chiedere materiali; potranno farlo solo se autorizzati dal docente.
16. Gli alunni devono presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso.

Art. 6 - Cura dei locali della scuola e del materiale didattico

1. Gli alunni devono avere cura delle aule e degli altri spazi della scuola, rispettando le suppellettili ed evitando di arrecare danno a tutto ciò che in essa è contenuto. Gli alunni che arrecheranno danni alle suppellettili, alle strutture o ai sussidi didattici della scuola saranno puniti e i danni volontari verranno addebitati alle rispettive famiglie.
4. Tutti gli alunni sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e devono essere provvisti di tutti i materiali occorrenti per il regolare svolgimento delle lezioni.
4. E' vietato portare a scuola oggetti pericolosi e di distrazione, somme di denaro o oggetti di valore. La scuola non ne risponde in caso di smarrimento o altro.
5. Gli alunni possono usufruire dei libri della biblioteca , secondo orari e modalità stabilite .

Art. 7 – Divieto di uso di telefoni cellulari

2. E' assolutamente vietato a tutti gli alunni telefonare, inviare messaggi, effettuare riprese o foto, giocare con i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica.
5. In caso di inadempienza i docenti potranno sequestrarli, fare la nota sul registro e consegnarli al Dirigente che provvederà a riconsegnarli ai genitori. Si applicheranno le sanzioni previste dal Regolamento disciplinare.
6. Per comunicare a casa, per urgenti motivi, gli alunni possono utilizzare i telefoni della scuola, previa autorizzazione dei docenti e sotto la sorveglianza del personale ausiliario.
7. I genitori che avessero urgenza di comunicare con i loro figli possono farlo utilizzando le linee telefoniche di cui ogni scuola è dotata o comunicando col personale ausiliario e con i docenti.

Art. 8 – Vigilanza alunni

6. Durante la permanenza a scuola gli alunni sono affidati alla responsabilità degli insegnanti che hanno il compito di vigilare su di loro per tutto l'orario e per qualunque tipo di attività essi svolgano.
7. L'insegnante è responsabile di eventuali infortuni subiti dagli alunni, quando siano imputabili alla sua negligenza o trascuratezza.
8. Il cambio dell'insegnante alla fine dell'ora di lezione deve essere tempestivo.
9. I docenti non devono abbandonare la classe. Se dovesse accadere per un'eccezionale necessità, affideranno gli alunni ad un collaboratore scolastico o a un collega.
10. I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti nella sorveglianza degli alunni anche nelle aule e negli altri locali della scuola.

Art. 9 – Presenza dei genitori e di estranei nei locali della Scuola.

1. E' vietato ai genitori intrattenersi nei locali (atri e corridoi) della scuola oltre l'orario di ingresso stabilito e di accedere alle aule se non espressamente convocati dai docenti.
2. Il medesimo divieto vale per chiunque non sia operatore della scuola, se non provvisto di permesso scritto rilasciato dal Dirigente Scolastico.
3. Non è consentito ai genitori disturbare le lezioni per futili e ingiustificati motivi, né per portare merende o altro ai propri figli.
8. I genitori che vogliono incontrare il Dirigente Scolastico o i docenti, per informarsi dell'andamento disciplinare e didattico dei propri figli, possono farlo nei giorni e nelle ore stabilite per il ricevimento, onde evitare di interrompere le lezioni.

Art. 10 – Patto di corresponsabilità

1. All'atto dell'iscrizione i genitori e gli studenti sottoscrivono un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire diritti e doveri tra Istituzione scolastica, genitori e studenti.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di educazione e di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante- studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'insegnamento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiunte facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e

associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'apprendimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all' art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

**PATTO EDUCATIVO DI
CORRESPONSABILITA'**
(proposto dal Collegio dei docenti in data / /
.....) (approvato dal Consiglio d'Istituto in data
/ /)

Visto:

- Il D.M. 741/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Il D.L.62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

Il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

- Il D.P.R. N. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R n.235 del 21 novembre 2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- Il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo”;
- Il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Le “Nuove Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell’Infanzia e il primo ciclo di Istruzione”, Roma settembre 2007.

Considerato che:

- la scuola può svolgere efficacemente la sua funzione formativa ed educativa solo se c'è collaborazione costruttiva tra dirigente scolastico, docenti, studenti, genitori e intera comunità scolastica, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità;
- la scuola, oltre ad essere luogo di apprendimento, è una comunità organizzata, che necessita di partecipazione e rispetto dei regolamenti

Nel pieno rispetto:

- della Carta dei servizi della Scuola;
- del Regolamento interno d’Istituto;
- dello Statuto delle studentesse e degli studenti

SI STIPULA
TRA SCUOLA - FAMIGLIA E STUDENTE
IL SEGUENTE **“PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’”** CON IL QUALE

LA SCUOLA si impegna a :

- garantire un’Offerta Formativa volta a promuovere una crescita umana e culturale adeguata per affrontare gli studi futuri e l’inserimento nella società;

- favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso la realizzazione dei curricoli, delle scelte progettuali e metodologiche elaborate nel PTOF;
- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante che favorisca il dialogo e la discussione, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto reciproco, la maturazione di valori e di comportamenti solidali e civili;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, i ritmi e i tempi di ciascuno studente per favorire al meglio il suo processo di formazione;
- effettuare interventi individualizzati per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili e degli studenti stranieri, tutelando la loro cultura;
- fare in modo che le verifiche e la valutazione avvengano in un clima di serenità, affinché l'alunno possa esprimere al massimo le sue potenzialità.;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e, nel rispetto della privacy, comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi, al comportamento;
- prestare attenzione ad eventuali problemi degli studenti e, con riservatezza, ricercare sinergie con le famiglie.

LA FAMIGLIA si impegna a:

- prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola e a stabilire un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa;
- verificare che il proprio figlio rispetti gli impegni di studio e le regole della scuola, per prendere parte attiva alla sua formazione umana e culturale;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche e prendere visione delle comunicazioni scuola – famiglia;
- partecipare alle riunioni previste e ai colloqui con i docenti, per essere costantemente informati sull'andamento scolastico e sul profitto del proprio figlio;
- favorire un'assidua frequenza delle lezioni;
- rispettare l'orario di entrata e di uscita;
- collaborare costruttivamente con la scuola per risolvere eventuali problematiche;
- Per il ritiro degli alunni al termine delle lezioni e in caso di uscita anticipata e per l'ingresso posticipato, i genitori prelevano personalmente il/i proprio/figlio/i se impossibilitati provvedono a delegare persone di propria fiducia maggiorenni fino ad un numero di tre, utilizzando l'apposito modulo fornito dalla scuola da compilare all'atto dell'iscrizione. L'assistente e l'autista dello scuolabus sono da intendersi come persone delegate alla consegna e al ritiro degli alunni i cui genitori hanno fatto richiesta. L'obbligo di vigilanza e la responsabilità degli operatori scolastici iniziano e terminano sul portone o cancello della scuola.

LO STUDENTE si impegna a:

- partecipare a tutte attività scolastiche con serietà e profitto, evitando di assumere atteggiamenti di disturbo;
- essere responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti, per poter raggiungere nei tempi programmati gli obiettivi stabiliti;
- riconoscere i propri limiti e le proprie capacità come occasione di crescita;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e soprattutto i compagni in difficoltà;
- tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale ATA e dei compagni;
- tenere un comportamento adeguato nelle varie situazioni;
- rispettare regole, consegne, orari
- usare un linguaggio corretto e a non offendere i propri compagni con parole o atteggiamenti;
- assumere atteggiamenti responsabili per la sicurezza di se stessi e degli altri;
- non usare i telefoni cellulari;
- evitare di provocare danni ad attrezzature e materiali scolastici e mantenere puliti i vari ambienti (aule, mensa, bagni);
- far firmare puntualmente le comunicazioni scuola- famiglia.

_____ il _____

Il Dirigente Scolastico

Il genitore

L'alunno